BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

7° giorno dell'assedio economico al quale gli Italiani rispondono con una nuova fulgida vittoria

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Spett. BIBLIOTECA

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 23 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5012

La leggendaria marcia di Graziani nel paese dei Galla Borana

mentre sul fronte del Tembien è incominciata l'offensiva

Le popolazioni si mettono a disposizione dei liberatori italiani per prendere le armi contro il Negus - L'atto di sottomissione dei Galla Arussi - Ingente bottino a Neghelli - Efficace attività dell'aviazione su tutti i fronti

Comunicato N. 103

ROMA, 22

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 103:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Il mattino del 20 gennaio, gruppi di squadroni dei dragoni di Genova e dei lancieri di Aosta, con una brillante e rapidissima azione, superando vivace resistenza avversaria, hanno occupato Neghelli, capitale dei Galla Borana. Neghelli trovasi a 380 km. da Dolo, base da cui sono partite le nostre truppe.

La vittoria del Ganale Doria ottenuta dal Generale Graziani ha così liberato dall'esoso dominio degli abissini il paese dei Galla Borana, i cui capi avevano già accettato la sovranità dell'Italia nella convenzione conclusa nel marzo 1896 in Argasa Ascebo da Vittorio Bottego. I capi e notabili dei Galla Borana si sono subito presentati a fare atto di sottomissione, esprimendo la loro soddisfazione per la liberazione del loro paese e offrendosi di cooperare alle prossime operazioni contro il Governo di Addis Abebà.

Anche lungo l'Uebi Gestro, si continua l'azione delle nostre colonne, si sono presentati alle nostre autorità militari capi e notabili dei Galla Arussi per fare atto di sottomissione.

I prigionieri continuano ad affluire alle nostre basi. Il bottino di armi e munizioni, fra cui forti quantitativi di pallottole «dum-dum», è ingente. A Neghelli la nostra cavalleria ha catturato tutti i magazzini e i depositi della base, dalla quale il ras Desta, due mesi fa, si era mosso annunciando di voler conquistare i paesi della Somalia italiana meridionale.

Sul fronte eritreo è in corso un'azione offensiva nel settore del Tembien.

L'aviazione sul fronte somalo e su quello eritreo si è prodigata in azioni di bombardamento e ricognizione contribuendo con grande efficacia alla vittoria.

Superba affermazione delle nostre truppe

ROMA, 22

L'occupazione di Neghelli corona brillantemente la battaglia vittoriosa del Ganale Doria e costituisce la più limpida documentazione della rotta abissina, in quanto questa località costituiva la sede del Quartier Generale dell'Armata e ivi ras Desta aveva concentrato i suoi magazzini, i depositi e i centri di rifornimento per la sua armata. A 380 chilometri da Dolo, il centro di Neghelli è caduto in mano della nostra cavalleria. La profondità dell'avanzata nel cuore del territorio nemico, ha bisogno di essere sottolineata. La rotta nemica, che Addis Abebà vorrebbe mascherare come un ripiegamento, è assoluta. Il nemico, pure uso alla menzogna più sfacciata, non potrà più oltre negare la disfatta, perchè la stessa sede del Quartier Generale di ras Desta è nelle nostre mani e nessuno, d'altronde, può negare che quasi 400 chilometri separano Dolo da Neghelli.

Il Generale Graziani, con rapidità meravigliosa, attuando un piano strategico concepito con genialità, è riuscito a incalzare l'esercito abissino nella sua fuga disordinata, a impedire che gli sconfitti potessero riordinarsi, e, infine, a conquistare il loro Quartier Generale. Non è la battaglia decisiva, ma è, senza dubbio, una nuova importantissima tappa verso la conclusione vittoriosa della nostra impresa.

Lo slancio, il valore, la resistenza fisica delle nostre truppe è stata, anche in questa durissima prova, superiore ad ogni attesa, superiore a ogni elogio. In un territorio difficile, sotto un clima duro, reso ancora più duro dalla necessità di sottostare a sforzi notevoli e prolungati, le nostre truppe nazionali hanno dato una dimostrazione veramente superba delle loro capacità. Tutto ciò che è stato compiuto dai reparti combattenti, come da quelli, altrettanto indispensabili, che cooperarono all'azione e ai mezzi perchè questa avesse tutte le sue possibilità di sviluppo, è veramente degno dell'elogio del Duce; elogio che premia i valorosi e che suona come una affermazione di decisa volontà, giacchè ogni meta raggiunta non è che una tappa per mete più alte e più lontane.

L'orgogliosa fiducia con cui il popolo italiano segue le vittoriose imprese dei suoi figli combattenti trova e troverà nuovi elementi di certezza nella definitiva e piena vittoria da questa rinnovata e superba affermazione delle capacità guerriere di nostra gente.

Costernazione ad Addis Abebà per la sconfitta di ras Desta

ASMARA, 22

Vagliando le notizie dei centri informatori più o meno interessati, che per Dire Daua e Gibuti affluiscono alla costa, è possibile farsi qualche idea di quello che succede nella capitale abissina. Così si può prestare facilmente fede a quello che riporta la gente arrivata a Gibuti in questi giorni, la quale narra dello sbigottimento e della costernazione che la sconfitta di ras Desta ha suscitato in Addis Abebà fra i capi e la cittadinanza, se una parola così nobile può usarsi per quella barbara accozzaglia di famiglie. Ras Desta, genero del Negus, era considerato come un capo di buone virtù militari, astuto e abile; ora in tutta l'Etiopia bardi e menestrelli lamentano in improvvisate canzoni la sua rotta e come si è lasciato intrappolare.

Oggi si apprende che il Negus stesso ha radunato nel cortile del suo palazzo imperiale i capi e la popolazione per leggere il nuovo proclama di mobilitazione. In tale mobilitazione, che sarà piena, non sarebbero tollerate esclusioni nè di regioni nè di professioni. Ogni abissino — egli ha detto — è oggi obbligato ad usare tutte le armi e i mezzi di guerra che possiede e di cui è capace, come pure a tenersi pronto in attesa dell'ordine di agire sotto i supremi capi militari. E' lecito supporre che in parecchie regioni dell'Impero quest'ordine troverà resistenze più o meno efficaci e almeno uno scarso consenso.

Volendo fare la piccola cronaca privata di Addis Abebà, si potrebbe riportare la disgrazia toccata ad un autocarro della Croce Rossa britannica, carico di medicinali, che, recandosi a Dessiè, è precipitato in un burrone: il conducente è rimasto ucciso sul colpo, il carico distrutto. Date le condizioni delle strade del felice Impero etiopico, è probabile che disgrazie simili sieno piuttosto frequenti. Si attendeva in questi giorni ad Addis Abebà un apparecchio aereo, anche questo della Croce Rossa britannica, partito dal Sudan. Poichè l'apparecchio è partito da parecchi giorni e non è ancora giunto, si hanno molte preoccupazioni sulla sua sorte.

PAOLO MONELLI

L'irresistibile azione della cavalleria e dei carri armati

DOLO, 22

Da Neghelli, occupata lunedì mattina, il Generale Graziani ha lanciato un vibrante ordine del giorno alle truppe. Le parole del Generale, trasmesse a tutti i reparti delle colonne avanzanti dalle radiocampali, sono state portate a conoscenza delle truppe che hanno così appreso la conquista di Neghelli, coronamento della dura battaglia del Ganale Doria e hanno inneggiato alla Patria, con vibranti dimostrazioni per il loro Generale che le ha nuovamente condotte alla vittoria.

Resistenza davanti al Quartier generale

Si conoscono i particolari dell'occupazione, che si è svolta con una brillantissima azione, dove l'impiego della cavalleria ha dato magnifici risultati. Le nostre colonne superato Baraccà e Sirò, hanno sostato a Uar Savelli, posto d'acqua, il 19 sera mettendovi il campo. Nella notte, prima ancora del sorgere dell'alba, l'avanzata veniva ripresa e venivano mandati avanti gruppi di squadroni, con sezioni mitragliatrici, appoggiati da autoblinde e carri veloci.

L'investimento della posizione, sede del Quartier generale nemico avveniva poche ore dopo. Gruppi di armati avversari, sistemati a difesa delle zone immediatamente antistanti all'abitato, accoglievano con vivace fuoco di fucileria e di mitragliatrici le nostre pattuglie di dragoni e di lancieri in avanscoperta. Al primo manifestarsi della resistenza nemica, che si prevedeva per le utilissime segnalazioni dell'aviazione, che aveva avvistato movimenti di armati nei dintorni di Neghelli, hanno serrato sotto i carri armati e le autoblinde, mentre gli squadroni della nostra cavalleria eseguivano una manovra avvolgente della zona in cui sorge Neghelli, per prendere in un cerchio di fuoco il nemico e impedirgli la fuga.

Piccoli posti nemici di difesa sono stati travolti dall'impeto dei nostri lanceri, che hanno rotto sui fianchi la vivace resistenza nemica, penetrando nell'abitato e sciabolando i pochi armati nemici, che dopo la vivace resistenza iniziale, si sono dati alla fuga. Anche gli addetti ai magazzini e ai servizi concentrati nella città sono fuggiti in preda a grande spavento, per l'irrompere dei nostri squadroni. L'abitato di Neghelli è subito apparso come un grande deposito, dove affluivano tutti i rifornimenti provenienti dal Kenya.

Il ricco bottino

La rapidità della nostra avanzata e l'irrompere delle nostre unità celeri hanno ridotto il nemico in fuga e gli hanno impedito di salvare i ricchi depositi quivi costituiti: sono così caduti in nostre mani molti magazzi d'indumenti e viveri, nonchè larghe scorte di munizionamenti. Le truppe che presidiavano questi depositi per impedire colpi di mano da parte degli armati che venivano male alimentati, si sono in gran parte arrese.

Nella giornata è arrivato a Neghelli il Generale Graziani, che ha ricevuto subito gli atti di omaggio e di fedeltà delle popolazioni che, fuggite durante il nostro attacco, soprattutto per sottrarsi alle violenze degli armati nemici esasperati dalla sconfitta, si sono subito presentate alle nostre autorità militari, chiedendo di rientrare nelle loro case. La cerimonia degli atti di sottomissione è avvenuta presso la tenda del Comando, dove si è installato il Generale Graziani. I capi e i notabili hanno ringraziato il Generale della loro liberazione dal giogo degli scioani e hanno chiesto di poter dimostrare questa loro fedeltà combattendo sotto la bandiera italiana contro l'odiato oppressore.

L'aviazione ha stabilito immediatamente regolari collegamenti fra il Comando e le basi di retrovia, e il grosso delle nostre forze autocarrate è arrivato, la sera del 20, a Neghelli, presidiandone i punti più importanti.

Si apprende che nel Quartier generale di ras Desta si è trovata una sicura prova della preparazione dell'offensiva e delle influenze straniere nella preparazione e nella condotta delle operazioni progettate dal ras sconfitto.

Il rastrellamento continua

L'afflusso dei prigionieri nelle retrovie continua. Molti di questi sono impiegati subito in lavori di sistemazione delle piste, mentre altri, in pessime condizioni, sono tenuti a riposo, perchè possano riacquistare migliori condizioni di salute.

Sul gruppo di abitazioni che accoglievano il comando delle armate distrutte è stata issata la bandiera italiana. I nostri reparti di cavalleria, instancabili e superbi di resistenza e di slancio, battono tutta la zona rastrellando i resti degli armati nemici.

La battaglia in corso sul fronte eritreo

Dal Quartier Generale Eritreo, 22

L'intensa preparazione di artiglieria, i ripetuti bombardamenti aerei sulle forze nemiche in tutto il settore orientale del fronte eritreo e l'attività delle pattuglie preludevano a un'azione offensiva che si è infatti iniziata ieri nel settore del Tembien. L'ardore combattivo delle nostre truppe si è manifestato con scene di toccante entusiasmo quando l'ordine di avanzare è stato dato.

Il nemico, che si trovava davanti alle nostre posizioni con i suoi elementi avanzati, è stato subito impegnato e ha opposto una vivace resistenza. L'azione è in corso e non è possibile per ora darvi particolari sulle sue fasi iniziali e sui suoi sviluppi.

Il settore di avanzata è quello del Tembien, da Macallè fino al Tacazzè, e cioè quello dove si sono svolti nei giorni scorsi vivaci scontri di pattuglie e dove il nemico tentava farsi sotto. Battuto ad Abbi Addi, poi a Mai Ghibbà, continuava nei suoi tentativi che le nostre azioni offensive hanno nettamente stroncato fin dal primo momento.

Scontri vivacissimi hanno avuto luogo fin dall'inizio del movimento in avanti dei nostri reparti. Lo slancio delle truppe nazionali e dei battaglioni indigeni è stato in ogni episodio superbo. L'artiglieria ha tuonato per tutta la giornata sul settore di avanzata.

Il clero axumita con l'Italia

ASMARA, 22

La notizia che la chiesa copta di Axum si è posta ufficialmente sotto la protezione del Re d'Italia, ha suscitato grande impressione in tutti gli ambienti religiosi della Colonia. Anche la proclamazione, avvenuta ieri ad Axum, di Vittorio Emanuele III a patrono della chiesa di Enda Mariam Sion, la più famosa di Etiopia, ha provocato viva sensazione, in quanto essa risponde all'accusa lanciata dal clero di Addis Abebà, a scopo diffamatorio, che gli italiani avessero incendiato le chiese copte durante la loro avanzata.

Non era certo necessario smentire l'inverosimile notizia, ma interessa fortemente che il clero axumita, gelosissimo delle sue prerogative e della santità della religione copta, abbia direttamente confutato le dicerie del clero imperiale con l'importante proclamazione del Re d'Italia a patrono della chiesa di Enda Mariam Sion.

Ras Nasibù si trasferirebbe nella zona dei Tre Fiumi

ADDIS ABEBA', 22

Pioggia e grandine sono cadute oggi con intensità tropicale su Addis Abebà e molte regioni circostanti e il fatto è unanimemente interpretato come l'inizio vero e proprio delle piccole piogge.

Dispacci pervenuti al Governo informano che ras Nasibù si sta trasferendo a marce forzate verso il sud, alla testa di un grosso esercito, con l'intenzione di minacciare il fianco destro italiano nel settore dei Tre Fiumi. Corre voce ch'egli sia attualmente nella zona di Sassabaneh.

Le truppe arruolate con il nuovo bando di mobilitazione devono fornire i contingenti necessari a sostituire l'esercito di Nasibù nella zona di Giggiga, per la copertura di Harrar e a ricostituire l'esercito di ras Desta, polverizzato dall'avanzata italiana. (United Press).

L'alto elogio del Duce a Graziani e alle sue truppe

ROMA, 22

Il Duce ha inviato al Generale Graziani, a Neghelli, il seguente telegramma:

«La vittoriosa conclusione della battaglia contro l'armata di ras Desta ha fatto vibrare di orgoglio l'animo del popolo italiano.

Mentre esprimo a V. E. il mio più vivo compiacimento, mando il mio elogio agli ufficiali e alle truppe nazionali e somale che, per tutto il periodo delle operazioni, hanno dato prove di alto valore e di grande resistenza.

Sono sicuro che sotto la forte guida di V. E. le truppe nazionali e somale raggiungeranno vittoriosamente altre mète. - MUSSOLINI».

Sensazionali rivelazioni d'un inglese ospite del Negus

Lo spaventoso stato di barbarie dell'Etiopia

Abuso della Croce Rossa e usanze selvagge d'una crudeltà senza nome

(Nostra intervista particolare)

(A. C.) *Frank Purnell, operatore cinematografico della «Paramount» è arrivato ieri sera a Trieste, col piroscafo «Palestina» del Lloyd Triestino, reduce da una campagna di «reportage» fotografico e cinematografico in territorio etiopico, durata quattro mesi.*

Egli ritorna al mondo civile cogli occhi ancora pieni degli orrori visti e vissuti. La sua impressione più viva però — ci ha dichiarato — è stata quella provata nel ricevere il telegramma della sua Casa che gli ordinava il ritorno in Europa.

Partire... è vivere un poco

— E' stata per me una liberazione — ha detto — una sensazione appena comparabile a quella che provai nel vedere una verde conca erbosa nel Tigrai dopo tre settimane di marcia da Addis Abebà col nostro autoveicolo, per piste sassose, attraverso paesaggi desolati di sabbia e di roccia. Fui allora come abbacinato. Chi non ha visto quelle dure zone, non può neanche lontanamente immaginare le difficoltà che debbono superare i vostri soldati.

Le popolazioni che abitano quelle regioni non sono meno selvagge del suolo, dal quale esse non sanno trarre che scarso nutrimento. Sembra che quei popoli vivano esclusivamente di odio. Credo che per quanto sia grande l'odio che un bianco possa nutrire contro un nero, questo non possa mai eguagliare l'odio che questi neri nutrono fra di loro.

Ho parlato parecchie volte con Ailè Selassiè, il Negus, e questi mi ha manifestato soprattutto la preoccupazione per l'uso che delle armi da fuoco moderne e delle munizioni, distribuite largamente per combattere gl'italiani, faranno in ultima analisi le centinaia di migliaia di membri delle tribù dei suoi territori. Essi si stermineranno a vicenda ed i loro capi, per evitare gli orrori della guerra civile, saranno costretti a spingerli oltre le frontiere, specialmente verso il Sudan ed il Kenia, per compiervi le sanguinose tradizionali razzie.

Supplizi e orrori

L'Etiopia è un paese arretrato di più di mille anni. La tortura è una cosa di ordinaria amministrazione. Ho assistito a Giggiga alla fustigazione di fuggiaschi dal fronte somalo e vi posso assicurare che è una cosa terribile. La pena era di trenta colpi ciascuno e posso dirvi che in generale non più di due individui su cinquanta sopravvivono ad un simile supplizio. Il Negus ha voluto iniziare la cerimonia dando il primo colpo, poi i due aguzzini alternarono le loro frustate sulla schiena dei disgraziati, facendo sprizzare ad ogni colpo sangue e brandelli di carne. Quando uno di questi sveniva, da un pozzo vicino si sprizzava acqua sulle sue membra per poi riprendere il supplizio fino al termine o fino alla morte del disgraziato.

A simile fustigazione ho assistito a Dessiè, subito dopo il bombardamento da parte degl'italiani. Le bombe degli aeroplani erano cadute in mezzo agli armati generando un grande scompiglio. Coll'imperatore erano giunti a Dessiè i giornalisti e gli operatori cinematografici, con una cinquantina di autocarri. Fra i guerrieri abissini si sparse la voce che gl'italiani si erano calati giù dagli aeroplani per combattere a terra. Naturalmente quegli italiani scesi dal cielo... eravamo noi. Cominciarono a spararci addosso all'impazzata. Due giornalisti furono feriti ed un giovane francese ventiduenne, residente ad Addis Abebà come corrispondente di varie agenzie, perse la vita. Il mio collega Stallin della «Movietone» ebbe i pantaloni forati da un apalla di fucile. L'altro mio collega, Dored, della «Paramount» ebbe la sua vettura attraversata da sei pallottole. Siamo usciti vivi per miracolo da questa brutta avventura. Il Negus fece fustigare trenta guerrieri per questi atti di panico e di indisciplina. Ma a che serviva ormai?

Croce Rossa e montature antitaliane

Fu in quell'occasione che fu organizzata la prima montatura degli attacchi italiani contro la Croce Rossa svedese. Da testimone oculare posso riferirvi che tutta la carovana automobilistica del Negus, del quale eravamo ospiti, era accampata nella prossimità immediata di una tenda della Croce Rossa e doveva necessariamente essere presa di mira dagli aviatori italiani. Fu allora che una scheggia di bomba colpì un'infermiera, ma se la tenda fu fatta segno ad altri colpi, questi furono proprio sparati dagli abissini che sparavano all'impazzata e che hanno fatto anche fra noi europei le loro vittime.

Un altro incidente terribile che in un primo tempo si era voluto attribuire all'aviazione italiana, è stato quello del dott. Hockmann, il medico americano che per primo aveva organizzato un ospedale della Croce Rossa sul fronte meridionale. Egli era divenuto, strano a dirsi, un collezionista di bombe inesplose. Lo vedemmo arzigogolare una volta a Dire Daua nel nostro albergo con tre proiettili che cercava di svitare. Il Viceconsole britannico Chapman, il corrispondente del Daily Express, *Toney, ed io, lo avvertimmo del pericolo che correva e che faceva correre a tutti noi. Credevamo che avrebbe ascoltato i nostri consigli. Invece quando spostò il suo accampamento verso Dagabur, riprese il suo giuoco favorito, finchè il 7 dicembre una bomba gli esplose fra le mani. Tre giorni dopo un aeroplano riportava il suo cadavere a Dire Daua ed io stesso aiutai il Viceconsole Chapman a trarre dall'apparecchio quel corpo orrendamente mutilato.*

Storie di mani tagliate

Il pericolo più diretto che io ho corso è stato proprio a Dire Daua, un giorno che mi sono recato alla banca per ritirare dei fondi e mi accingevo ad uscire insieme col ragazzo carico del sacchetto di talleri di Maria Teresa. Mi venne improvvisamente dietro un soldato colla baionetta inastata, minacciando di trafiggermi... un po' più giù della cintura. Fortuna che me ne accorsi a tempo. Sapete come mi salvai? Ai leoni basta guardarli negli occhi, agli abissini basta ridere in faccia. Così mi misi a ridere; l'abissino scoppiò in una risata anche lui e alzò la punta minacciosa della baionetta. Debbo però confessare che a divertirsi un mondo non ero stato proprio io.

Un altro bello «scherzo» cui ho assistito di persona, pur non essendone la vittima designata, è stato a Harrar. Nella mostra di un negozio era esposta della bella frutta appetitosa. Si avvicina un landruncolo e stende il braccio attraverso il vano per ghermirne. Il proprietario del negozio, pronto come il fulmine, si avanza con un coltello affilatissimo e gli taglia la mano. L'aspirante ladro non sembra scomporsi. Nasconde il moncherino nella tunica e si allontana tranquillamente. A pochi passi dal negozio incontra un collega e gli spiega — come ho capito dopo — che in quel negozio si può avere della splendida frutta gratis. L'altro tutto contento si avvicina alla mostra di frutta, allunga la mano. Stesso giuoco. La mano cade, tagliata, mentre il primo ladro ride di cuore della simpatica burla. Il resto dell'avventura non lo so, perchè mi sono allontanato disgustato e inorridito.

"E' tempo che facciate pulizia!,,

— Come volete che questa gente abbia un'idea di cosa siano le convenzioni internazionali e rispetti l'emblema della Croce Rossa? Ho visto coi miei occhi autoveicoli carichi di armi e di armati. I carri erano contrassegnati col segno che dovrebbe essere sacro e ogni soldato era armato di fucile e di... bracciale bianco con la croce rossa. Durante le feste dell'incoronazione a Dire Daua, stavo riprendendo delle scene della rivista militare ed ho dovuto io stesso fare osservare che era impossibile fotografare soldati con la bandoliera alla cintura, il fucile a tracolla e il segno della Croce Rossa al braccio!

Giacchè dovete sapere che i fogli di via e i permessi di circolazione

rilasciati dal Negus ai fotografi — e qua l'operatore ha mostrato i documenti redatti in amarico — sono condizionati all'obbligo di non assumere fotografie di torture, di schiavi o di atti contrari alle leggi di guerra.

E' tempo che facciate pulizia in quella parte del mondo nell'interesse della civiltà e dell'avvenire della razza bianca. Il far credere agli uomini di colore di tutto il mondo che gli abissini possono vincere, non può che far sollevare un'ondata di ribellione in tutti gli angoli dell'Africa e dell'Asia.

Ho ancora negli occhi le visioni più tragiche che vi ho descritte oltre a quelle innumerevoli di miseria e di orrore che le malattie e il sudiciume fanno sorgere ad ogni passo. Donne piagate dalla lue che tengono in braccio bambini coperti di sporcizia e di mosche, membra di lebbrosi che cadono a pezzi... Ho ancora nelle vene la «febbre indiana» che una pulce gigante inietta saltando dalle immondizie fino alla cintura e infiltrandosi sotto le vesti. Febbre strana che assale regolarmente ogni quindici giorni e, al contrario della malaria, sale fino a quaranta gradi...

Nasibù "l'uomo del telefono,,

Ma permettetemi di terminare con una nota comica. Sono stato più di una volta a trovare ras Nasibù nel suo «quartier generale» a Giggiga. Non ho mai potuto avere un colloquio serio con lui, perchè egli è sempre occupato a telefonare. Lo chiamano l'«uomo del telefono». Egli non conosceva questo strumento prima dell'anno scorso ed ora ne abusa con un sussiego è una fierezza umoristici. Quando andate a trovarlo, è tutto contento se il campanello squilla. Allora gli splendono gli occhi, inarca il petto, e si attacca all'apparecchio: «Allò, allò!...». E non vi dà più retta, qualunque cosa siate venuto a chiedergli o a comunicargli. Alle vostre domande risponde con un vago «Nixinoro» (domani) e riprende a telefonare. Credo che perderebbe volentieri una battaglia pur di aver il piacere di telefonare la notizia. Eppure non ama i bianchi, anche se tanto orgogliosamente si serve delle loro invenzioni.

Di questa mentalità infantile, tanto comune fra i capi abissini, è prova anche questa fotografia che mostra un ras in mezzo ai suoi guerrieri. Questi sono armati fino ai denti, ed egli imbraccia goffamente una macchina fotografica, mentre al suo fianco troneggia al posto d'onore una... sveglia da dieci lire.

Su questo materiale umano semplice e selvaggio — ha concluso il signor Purnell — il Negus fa ora le sue esperienze di guerra. Tragiche esperienze che mi ricordano quelle del film «Frankenstein», storia di uno che ha dato orgogliosamente vita ad una macchina da delinquere e non la può più arrestare...»

La nave ospedale "Vienna,,
partita per l'A.O. con reparti complementari

NAPOLI, 22

Oggi alle ore 17 è partita per l'A. O. la nave ospedale «Vienna», recante a bordo reparti di gruppo complementari.

La festa del "Timket,,
disertata dai fedeli

ADDIS ABEBA', 22

La festa del «Timket», l'Epifania copta, che è la maggiore del calendario etiopico, si è svolta quest'anno senza l'eccezionale partecipazione di folla che è tradizionale. Gli alti dignitari ecclesiastici della capitale ammettono che mai, da secoli, a giudicare dalle cronache conservate negli archivi, vi è stata la modesta partecipazione di popolo di quest'anno alla solenne cerimonia della Messa e delle abluzioni nelle acque del fiume Katama.

L'alto clero etiopico è addirittura costernato e spiega lo scarso interesse popolare di quest'anno con il timore di incursioni aeree italiane. Nella scorsa settimana, infatti, si è diffusa la voce che gli italiani avrebbero approfittato dell'adunata del «Timket» sulle rive di Katama per compiere un'azione di bombardamento. Altri, invece, attribuiscono la scarsa affluenza di popolo all'assenza dell'Imperatore, che avrebbe dovuto primo immergersi nelle acque del fiume, subito dopo la benedizione, dell'Abuna. Il fatto è che alla cerimonia il clero indossante i suoi più ricchi paludamenti era più numeroso quasi del popolo, costituito quest'ultimo da circa 300 persone soltanto. All'ultimo momento, constatata la scarsa affluenza popolare.

La sistemazione delle tombe dei Caduti
italiani in Germania e tedeschi in Italia

ROMA, 22

Sono terminate le trattative inerenti alle onoranze ai Caduti di guerra italiani in Germania e tedeschi in Italia e alla sistemazione delle loro rispettive tombe. La delegazione germanica era composta dai signori Gustavo Rodiger, consigliere del Ministero degli Esteri a Berlino; Guglielmo Horning, consigliere superiore governativo e direttore dell'Ufficio centrale per la ricerca dei Caduti in guerra e delle tombe di guerra; dott. Sigfrido Eulen, presidente dell'Unione tedesca per la cura delle tombe di guerra; Roberto Tischler, architetto. A tale delegazione si sono aggiunti il barone Costantino von Neurath, in rappresentanza dell'Ambasciata di Germania in Roma ed il dott. Renato Rmador, in qualità d'interprete. La delegazione italiana era presieduta dal Generale Cei. I lavori si sono svolti con reciproca e cordiale comprensione e con la risoluzione, in linea di massima, del-

10 mila morti abissini
nella battaglia sul fronte somalo

LONDRA, 22

L'agenzia Exchange Telegraph riceve dal suo inviato speciale sul fronte italiano:

Si annunzia dal fronte della Somalia che Neghelli è stata occupata dopo un breve ma aspro combattimento nelle vicinanze della città. La cavalleria italiana, dopo avere riposato due notti nel villaggio di Uarsavelli, è arrivata all'alba di domenica nei dintorni di Neghelli. Gli abissini si erano fortemente trincerati e hanno aperto un intenso e ben diretto fuoco con mitragliatrici e fucili contro gli italiani. Le pattuglie di cavalleria hanno atteso l'arrivo di mitragliatrici montate e di carri armati, i quali hanno fatto subito una azione frontale, mentre la cavalleria caricava sui fianchi. La battaglia è durata almeno due ore.

La sera dello stesso giorno il Generale Graziani è arrivato a Neghelli per ricevere gli atti di sottomissione dei capi locali.

Le perdite degli abissini durante gli ultimi due giorni di combattimento ammontano a circa mille tra morti e feriti, tanto che le perdite totali degli abissini nella presente offensiva al fronte somalo salgono a circa 10 mila uomini.

Dimostrazioni di giubilo
a Roma e in tutta Italia

ROMA, 22

La notizia della vittoriosa conclusione della battaglia contro l'armata di Ras Desta, conosciuta attraverso il comunicato n. 103, ha suscitato in tutta Italia vivissimo entusiasmo e calorose manifestazioni per le nostre valorose truppe combattenti in Africa Orientale. A Roma nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento è stata data lettura del comunicato e dell'alto elogio rivolto dal Duce al Generale Graziani e alle truppe nazionali e indigene combattenti in Somalia. La lettura ha ovunque suscitato vivissime dimostrazioni.

Le manifestazioni, cui hanno partecipato numerosissime CC. NN. e il popolo, che affollavano le sedi dei Gruppi si sono concluse con il saluto al Duce.

A Bologna una numerosa folla di fascisti e cittadini, raccoltasi stasera presso il Gruppo rionale «Nannini», ha formato un corteo che ha percorso le vie del centro recandosi alla Casa del Fascio, dove ha improvvisato calorose, entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Re, del Duce e dell'Esercito italiano. La dimostrazione ha avuto termine al canto degli inni della Patria.

A Torino, fascisti designati dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, hanno illustrato nei 15 Gruppi rionali della Città la vittoriosa operazione del Generale Graziani in Somalia, suscitando vibranti manifestazioni di entusiasmo e alte acclamazioni alle truppe combattenti e al Duce.

A Firenze, appena conosciuto il comunicato n. 103, Giovani Fascisti e goliardi, unitamente a CC. NN. e a cittadini, hanno improvvisato una manifestazione acclamando al Re, al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. combattenti in A. O. Attraversate le vie del centro al canto degli inni fascisti, la colonna ha rinnovato le acclamazioni dinanzi al palazzo del Governo e dinanzi alla Casa del Fascio.

A Bolzano e in tutta la Provincia la notizia è stata accolta con senso di giubilo e vivissimo entusiasmo e ha dato luogo a vibranti episodi di patriottismo. Il Federale, rendendosi interprete dell'esultanza delle Camicie Nere Altoatesine, ha diretto un fervido telegramma al Generale Graziani.

A Zara appena conosciuto il comunicato la città si è coperta di tricolori e di scritte inneggianti al Duce e all'Esercito. Stasera un'imponente colonna di popolo, preceduta dalle autorità e dalle gerarchie, ha percorso le vie centrali improvvisando grandiose manifestazioni davanti al palazzo del Governo e al Comando del Presidio militare. Il Federale ha rivolto vibranti parole alla folla suscitando vivo entusiasmo e interminabili acclamazioni all'indirizzo del Duce e all'Esercito operante in A. O. Le manifestazioni si sono rinnovate calorose fino a tarda sera.

A Bari un'imponente dimostrazione ha attraversato le principali vie cittadine inneggiando al Duce, all'Esercito nonchè ai Condottieri della vittoriosa avanzata delle nostre eroiche truppe. Anche in Provincia si sono improvvisate analoghe dimostrazioni.

A Parma un corteo, con alla testa il Prefetto e il Federale, si è portato al monumento eretto al concittadino Vittorio Bottego, deponendovi una corona di alloro, il Prefetto ha letto il comunicato n. 103 pronunciando parole di esaltazione dell'eroico maggiore Ferrante, ufficiale addetto ai Fasci Giovanili parmensi, caduto in A. O., e rievocando la figura di Bottego. La manifestazione si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Altre manifestazioni si sono avute a Pesaro, ove il Prefetto e il Federale hanno parlato alla folla concentrata in piazza Vittorio Emanuele, e a Terni, ove pure ha parlato alla folla il Federale, e ad Enna.

Un cotonificio riaperto ad Alessandria

ALESSANDRIA, 22

E' stato riaperto un cotonificio che recuperà seicento operai.

Londra saluta Eduardo VIII Re di Granbretagna

Il fastoso e antico cerimoniale dell'elezione == La spoglia di Giorgio V giunge oggi a Londra per essere esposta in Westminster

LONDRA, 22

Le cerimonie ufficiali inglesi si ripetono nei secoli con rito immutabile. Il cerimoniale è solo una forma ma ammonisce che se qualcuno volesse infrangere le antiche leggi e le vecchie conquiste, l'opposizione sarebbe aspra e la battaglia dura. Oggi solo un tenue nastro di seta rosa chiudeva la strada all'ingresso degli araldi del Re nella City, nella strettoia di Fleet Street. Oggi il Lord Mayor era ben lieto, come i membri della sua corporazione, di accettare la sovranità del nuovo Re, ma il sergente d'armi del Sovrano ha dovuto scendere dal suo cocchio e chiedere al capo delle Corporazioni il permesso di entrare. E i cittadini che si pigiavano a guardare non hanno più veduto l'anacronismo dei roboni, delle mazze, delle parrucche e delle alabarde a fianco dei microfoni della radio, delle macchine da presa del «parlato», nè quello delle formule in vecchio inglese con il ronzio delle automobili che passavano, ma hanno solo constatato che un loro diritto veniva riaffermato e che il nuovo Sovrano vi rendeva omaggio. Così la vecchia Inghilterra si è ringiovanita, ma rimaneva la stessa.

41 colpi di cannone

In quattro punti della città la proclamazione si è ripetuta; ma semplicemente e tuttavia con la stessa autorità in decine di migliaia di altri luoghi in tutto l'Impero e alla stessa ora, in capitali di Stati vassalli e in umili villaggi sperduti, ovunque si è gridato per le vie le stesse parole.

Il primo annuncio ufficiale lo aveva dato il conte maresciallo di Corte, Duca di Norfolk, dall'alto del palazzo di S. Giacomo, in fondo alla Pall Mall. Una immensa folla attendeva in silenzio e a capo scoperto. Più vicino all'edificio la musica dei granatieri della guardia suonava e vicino si trovava una compagnia di soldati con la bandiera del reggimento, tutti affogati dentro enormi colbak, rigidi e immobili.

Nel palazzo si erano intanto radunati i dignitari di Corte, i Ministri, i consiglieri privati, gli alti gradi dell'esercito, gli araldi e i grandi cerimonieri. Le bandiere avevano, per oggi soltanto, smesso il lutto e si erano issate al sommo delle aste. Nel parco adiacente una batteria di cannoni attendeva l'ordine di salutare il nuovo Re.

Alle 10 e un minuto sul balcone ornato sono apparsi, tutti negli antichi costumi (velluti, oro, piume, catene di oro, parrucche), il Duca di Norfolk e il sergente d'armi del Re, Sir Gerardo Wollaston, alternati dagli araldi e dai trombettieri. Le trombe hanno squillato e il Duca di Norfolk ha autorizzato il sergente d'armi a leggere il documento, un immenso foglio di pergamena. Alla fine Sir Gerardo Wollaston ha gridato: «God save the King». I cannoni hanno tuonato 41 colpi, uno per ogni anno del Re. Le fanfare hanno squillato. Le musiche hanno suonato l'inno reale mentre le parole del Duca di Norfolk, che inneggiava ad Edoardo VIII, si perdevano nel clamore. Infine un triplice «urrà».

Diecimila soldati erano stati intanto schierati sul percorso dal palazzo di San Giacomo alla Borsa, per rendere gli onori al corteo degli annunciatori. Giunto al Pall Mall, sotto l'arco dell'Ammiragliato, all'imbocco di Trafalgar Square, il corteo di cocchi antichi si è fermato una prima volta presso la statua di Carlo I, in Charing Cross, e un araldo, dopo gli squilli di tromba, ha riletto la proclamazione stando sui gradini della statua dell'infelice re che fu decapitato da Oliviero Cromwell.

Il nastro attraverso lo Strand

Il corteo si è rimesso in moto ed ha infilato lo Strand. Al dragone la strada era sbarrata dal nastro di seta rosa. Un minuto prima dell'arrivo del corteo dei cerimonieri del Re, era arrivato dall'altra parte il corteo imponente del Lord Mayor e degli scabini, scortati dagli alabardieri e preceduti dalla spada di giustizia e dalla mazza d'oro, simboli del potere.

I cavalli del cocchio del Lord Mayor si erano appena fermati, che dall'altro lato giungeva il corteo degli araldi. I cavalli si sono fermati nel silenzio assoluto. Un cerimoniere della City si è avanzato ed ha gridato: «Dove andate?» Allora un araldo è sceso dal cocchio, si è avvicinato al nastro ed ha chiesto: «Voglio comunicare ai signori della City che è stato proclamato un nuovo Re, il beneamato Edoardo VIII». L'araldo è stato autorizzato ad entrare e si è avvicinato al Lord Mayor, al quale ha ripetuto la richiesta. Allora il capo della City ha dato l'ordine di togliere il nastro e il corteo è entrato.

La proclamazione è stata riletta per la terza volta e il Lord Mayor ha risposto con un'allocuzione. I due cortei si sono uniti e insieme hanno proceduto fino alla Borsa. La piazza era gremita ma silenziosa. Tutti erano a capo scoperto.

La cerimonia si è ripetuta con solennità ancora maggiore. I trombettieri, gli araldi, i cerimonieri, gli alabardieri di Corte e il Lord Mayor si sono schierati sulla scalinata della Borsa. L'araldo si è avanzato, ha riletto ancora la proclamazione; il Lord Mayor alla fine ha gridato per tre volte urrà al nuovo Re. Allora dall'immensa folla si è alzato un clamore immenso. Poi, come guidata da un invisibile direttore, la folla di diecine di migliaia di persone ha intonato all'unisono il «God save the King».

Fiori della Regina sulla salma

Alla cerimonia tutta solennità, nelle strade di Londra, grande contrasto facevano le scene tutte semplicità e commozione che si succedevano nella piccola chiesa di Santa Maria Maddalena a Sandringham. Ieri sera, al buio, sotto la pioggia scrosciante, vi era stata trasportata la salma di Re Giorgio V, drappeggiata dallo stendardo reale rosso e nero. I granatieri del Re, messi di guardia, furono ritirati per lasciare il posto ai lavoratori della tenuta reale che insistentemente avevano chieso di vegliare essi stessi il loro Re. Tardi, nella notte, e stamane presto, la Regina ha visitato ancora la salma, sulla quale depose una croce di rose e poi una corona di orchidee. Agli angoli della bara stavano ritti e immobili, nei loro semplici abiti da lavoro, i fedeli dipendenti della tenuta.

Al mattino, da tutti i dintorni era accorsa una grande folla di persone per rendere omaggio al defunto Sovrano, ma gli abitanti di Sandringham, gelosi di una loro antica prerogativa, impedivano agli estranei del luogo di entrare nella chiesa. A mezzogiorno, un ordine della Regina, ha permesso l'entrata a tutti. Il pellegrinaggio degli umili visitatori è durato tutto il giorno e tutta la notte e durerà fino a domani mattina alle 10, quando la salma dopo una breve funzione religiosa partirà per Londra. Da Sandringham, sopra un carro funebre, sarà portata alla piccola stazione di Wolferston, lontana quattro chilometri; poi, in treno, alla stazione di King's Cross, a Londra.

Al Re Edoardo VIII il cattivo tempo ha impedito di tornare in volo a Sandringham. Egli è partito con il diretto ordinario delle 14 di oggi. E' arrivato alla stazione solo ed è salito sulla vettura reale. Trovatala vuota, ne è ridisceso ed ha passeggiato sul marciapiede tra i viaggiatori; poi si è avvicinato a una vettura riservata al Duca di York, al Duca di Gloucester, al Duca di Kent, suo fratello, e alle cognate, conversando da terra attraverso il finestrino. La Duchessa di Kent lo ha pregato di salire in vettura, ma il Re ha rifiutato, preferendo viaggiare solo.

Disposizioni per i funerali

Domani il Re e i Principi seguiranno a piedi la salma di Re Giorgio da Sandringham alla stazione di Wolferston; poi dalla stazione londinese di King's Cross fino all'atrio del palazzo del Parlamento di Westminster, dove la salma sarà deposta nel centro della navata e là il popolo potrà visitarla. Il Sovrano e i Principi seguiranno a piedi la salma, che per il corteo di Londra sarà issata sopra l'affusto di cannone che già servì per il trasporto delle spoglie di Edoardo VII. Solo questa volta sono state cerchiate di gomma le ruote. La Regina e le Principesse seguiranno in vettura.

Il corteo, nelle intenzioni, dovrebbe essere semplice, ma assumerà una grande solennità per l'enorme concorso di popolo e per lo schieramento delle truppe. Per quattro giorni, da venerdì, la salma potrà essere visitata dal popolo. Sono già state prese le disposizioni per disciplinare il traffico sopra un percorso di circa tre chilometri.

Il funerale ufficiale avrà luogo, come si sa, martedì. Da Westminster la salma sarà trasportata alla stazione di Paddington e di là partirà in treno per il castello di Windsor. Dopo una solenne cerimonia religiosa nella cappella di San Giorgio, la salma sarà tumulata nella cripta.

Ai funerali di Stato parteciperanno personalità di tutto il mondo. Finora sono ufficialmente preannunciati gli arrivi del Re di Danimarca, del Re e della Regina di Norvegia, del Re di Romania, del Principe ereditario di Jugoslavia, del Principe ereditario e della Principessa di Grecia in rappresentanza del Re di Grecia, del Principe Paolo di Grecia, del Principe Felice del Lussemburgo, dell'emiro Ziad dell'Irak, in rappresentanza del Re.

Si crede che sarà presente anche il Presidente della Repubblica francese, signor Lebrun, accompagnato da una speciale delegazione. L'annuncio non è ancora ufficiale, ma la notizia è certa. Della delegazione francese faranno parte il Maresciallo Petain, Generali e Ammiragli. Il Giappone invia una speciale delegazione con a capo l'Ambasciatore a Parigi. Non si conosce ancora la composizione della delegazione italiana.

I voti del Sovrano a Eduardo VIII

ROMA, 22

S. M. il Re ha inviato a S. M. il Re Eduardo VIII il seguente telegramma:

«Mentre V. M. viene assunto al trono dei suoi avi, tengo a inviare il mio saluto ben cordiale e ad esprimere i voti che sinceramente formulo per la felicità della M. V. e per la prosperità del Suo Regno. VITTORIO EMANUELE».

Le condoglianze dei Reali d'Italia
alla Vedova di Giorgio V

LONDRA, 22

Re Vittorio Emanuele ha telegrafato alla Regina Maria:

«In questo triste momento, la Regina ed io siamo molto vicini a Vostra Maestà. La preghiamo accettare le espressioni della nostra simpatia. Noi condividiamo di tutto cuore il grande dolore di Vostra Maestà».

Il Re d'Italia ha telegrafato anche alla Regina di Norvegia, sorella di Giorgio V e al Duca di Connaugth, il vecchissimo zio di Giorgio V, fratello di Edoardo VII.

Il Consiglio di Gabinetto del mercoledì

LONDRA, 22

Il Consiglio di Gabinetto britannico si è riunito, come ordinariamente ogni mercoledì, oggi a Downing Street. Il Consiglio è stato presieduto da MacDonald, perchè alla stessa ora il Primo Ministro Baldwin faceva la sua prima visita ufficiale al nuovo Re. Il colloquio tra Edoardo VIII e Baldwin è durato più di un'ora. Nel pomeriggio, poi, il Consiglio di difesa nazionale, costituito come si sa dai principali Ministri e dagli alti funzionari dei Ministeri della Marina e del Tesoro, si è ancora una volta riunito per continuare lo studio delle proposte da fare al Parlamento per un aumento degli armamenti.

Una certa sorpresa ha recato a Londra — dove gli avvenimenti politici da tre giorni sono lasciati da parte a causa della morte di Giorgio V — l'annuncio fatto oggi dal signor Eden a Ginevra sugli accordi militari conclusi tra la Granbretagna e la Francia circa il Mediterraneo, accordi ai quali hanno partecipato, approvandoli e aderendo alla tesi britannica, la Jugoslavia, la Turchia e la Grecia.

Il signor Eden sarà di nuovo a Londra venerdì.

L'on. Asquini nominato membro
del Consiglio per l'unificazione del diritto privato

GINEVRA, 22

Stamane, in seduta privata, il Consiglio della S. d. N. ha nominato membro del Consiglio di direzione dell'Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato, l'on. Asquini, professore all'Università di Roma, al posto lasciato vacante per la morte del sen. Alfredo Rocco.

Una pubblicazione del Partito
sull'adunata generale del 2 ottobre

ROMA, 22

Il Partito ha affidato ad una pubblicazione il ricordo della memorabile adunata generale del 2 ottobre XIII, perchè resti un documento vivo della più imponente mobilitazione di popolo che la storia abbia mai registrato. Dai dati accertati infatti è risultato che l'adunata superò ogni previsione avendovi partecipato ben 27 milioni di persone.

La fiamma a un battaglione partente
offerta dalle CC. NN. di Salerno

SALERNO, 22

Oggi ha avuto luogo la consegna della fiamma al 438.o Battaglione CC. NN. partente per l'A. O., offerta dalla 140.a Legione.

Le dimissioni del Ministero Laval

Nel groviglio della difficile crisi

PARIGI, 22

Il Gabinetto Laval è ufficialmente dimissionario. L'annuncio ufficiale è stato dato verso le 17.30 in seguito a una serie di conversazioni fra Laval e il Presidente della Repubblica, fra Laval e un certo numero di suoi colleghi e, infine, in seguito a tre successive riunioni ministeriali.

I precedenti

Le conversazioni politiche sono cominciate alle 9.30 al Quai d'Orsay. Laval vi ha ricevuto successivamente il Ministro del Commercio Bonnet e quello degli Interni Paganon che, a differenza degli altri Ministri radicali Moupoil e Regnier, rispettivamente Ministri delle Pensioni e delle Finanze, avevano deciso di associarsi alle dimissioni di Herriot e del Ministro della Marina Mercantile Williams Bertrand, e che appunto hanno informato il Presidente del Consiglio di quanto avevano deciso di fare.

Laval ha quindi conferito con alcuni dei suoi colleghi moderati, con i quali si è trovato definitivamente d'accordo nel ritenere che le dimissioni di quattro Ministri radicali imponevano il ritiro collettivo del Gabinetto.

Quindi, verso le 10.30, il Presidente del Consiglio si è recato all'Eliseo per mettere al corrente della situazione il Presidente della Repubblica.

Herriot ha preso l'iniziativa del movimento e ha presentato, a nome suo e a nome dei Ministri del Commercio, degli Interni e della Marina Mercantile, una lettera di dimissioni, nella quale i firmatari si richiamano all'ordine del giorno votato dal Comitato esecutivo del partito radicale, che condanna la politica del Gabinetto, ordine del giorno che, secondo la frase cara a Herriot, «impone ai Ministri radicali la lealtà di dichiarare al Presidente del Consiglio che non possono più garantirgli una maggioranza alla Camera». In tali condizioni Laval, preso atto delle dimissioni dei Ministri radicali, ha proposto ai colleghi le dimissioni collettive del Gabinetto.

Una sorpresa

Ma qui si è avuta una sorpresa. Il Ministro di Stato Marin, che rappresentava nel Gabinetto l'ala destra della Camera, ha dichiarato che non poteva associarsi a una dimissione collettiva realizzata in tali circostanze: «Rifiuto — egli dichiarava in una lettera di dimissioni individuali presentata a Laval — di porre la mia firma a delle dimissioni collettive, fra le quali figurano quelle di colleghi che si ritirano per delle ragioni opposte a quelle che finora ci hanno indotto a sostenere la vostra opera. La crisi, aperta in queste condizioni, è una crisi anticostituzionale e antiparlamentare pericolosissima e che può provocare delle conseguenze gravi, tanto nel campo della politica estera come nel campo della politica finanziaria. Non voglio avere alcuna responsabilità in una serie di fatti che non sono approvati nè dalla Camera nè dalla maggioranza dei vostri Ministri che finora vi hanno sostenuto e che non sono disposti ad abbandonarvi».

La lettera del Ministro di Stato Marin rompeva le uova nel paniere dei radicali e costringeva a rendere ufficialmente nota la piccola commedia preparata per dare una apparente regolarità al ritiro del Gabinetto. Essa non modificava tuttavia le decisioni di Laval, giacchè, appena il Presidente della Repubblica, avvertito delle decisioni dei Ministri, ritornava in seduta, Laval presentava al Capo dello Stato la lettera di dimissioni collettive, lettera nella quale il ritiro del Governo è giustificato, anzichè con delle ragioni di carattere generico, con il preciso motivo delle dimissioni di quattro dei Ministri radicali.

Una dichiarazione di Laval

La notizia veniva resa pubblica con un comunicato ufficiale che, al tempo stesso, dava comunicazione di uno scambio di cortesie inusitate che aveva seguito le decisioni finali. Laval, infatti, ringraziava il Presidente della Repubblica della «benevolenza con la quale aveva presieduto ai dibattiti e incoraggiato l'azione del Gabinetto». Il Presidente della Repubblica ringraziava calorosamente il Presidente del Consiglio per i servizi resi alla Nazione e gli esprimeva la sua gratitudine per il lavoro svolto in tutti i campi.

Il Guardasigilli Berard, a sua volta, prendeva la parola per esprimere a Laval la gratitudine dei colleghi e per rendere omaggio «al suo tranquillo coraggio, alla sua moderazione e al senso nazionale di cui ha dato prova durante questi otto mesi di utile lavoro».

Dal canto suo Laval, in un messaggio pubblicato dai giornali, teneva a mettere i punti sulla situazione, «perchè non gli sieno rimproverate ulteriori responsabilità». Nel messaggio egli dichiara di essere convinto di avere adempiuto alla sua missione:

«Il franco di cui mi si era affidata la difesa — egli dice — è intatto; il bilancio alleggerito di un quinto è stato votato; negli ultimi mesi, nel campo della politica estera erano sorte delle gravi difficoltà: la pace è stata mantenuta; i nostri obblighi dinanzi alla Società delle Nazioni, le nostre alleanze e le nostre amicizie sono intatte; l'indipendenza della nostra politica estera è assicurata e rafforzata; la Francia è libera del suo destino. Su ogni punto della mia politica non mi è mancata l'approvazione della Camera, sicchè avrei continuato il mio compito, per quanto difficile esso sia, se una nuova situazione politica non me lo avesse impedito. Ma la collaborazione indispensabile non è più possibile: un partito ha preso l'iniziativa di impedirla ai suoi rappresentanti in seno al Gabinetto.»

Così, pure andandosene ricoperto di fiori, Laval non ha rinunciato a prendere una posizione combattiva e ad addossare le responsabilità dell'avvenire sui radicali.

Socialisti e comunisti si scoprono

Quanto alle possibilità di una soluzione della crisi, si naviga completamente nel buio, sia per quel che riguarda la «formula», sia per quel che riguarda gli uomini. I socialisti, riunitisi oggi hanno ufficialmente offerto la loro partecipazione a un Ministero del Fronte popolare o il loro sostegno a un Gabinetto radicale omogeneo, ovvero, ancora, un appoggio discreto a una qualsiasi combinazione imperniata sulle sinistre, anche non composta di soli radicali. Essi dichiarano, del resto, che sono disposti «a fare tutto per impedire che Laval, capo della reazione fascista, torni al potere, sia come Presidente del Consiglio che come Ministro degli Esteri.»

Per una confidenza, che non è fortuita, idee analoghe, in un campo più generale, sono state affermate, pure oggi, anche da Cachin, al Congresso del partito comunista di Francia. Cachin, come Blum, ha detto che si deve rinunciare a qualunque intransigenza dottrinaria per far trionfare il Fronte popolare contro Laval e contro la «reazione fascista».

Così, proprio nello stesso momento, comunisti e socialisti si trovano d'accordo per una politica di concessioni che dovrebbe servire ad aprire loro la strada del potere, per vie più o meno legali e, senza ambagi, mostrano la loro intenzione di approfittare della situazione attuale per far trionfare sempre più le loro tendenze rivoluzionarie nel campo politico e finanziario. Ma i diversi esponenti del partito moderato, riunitisi oggi alla Camera, hanno già stabilito di non offrire alcuna collaborazione a un Governo che non dia garanzie di opporsi a queste tendenze sovversive. La stampa moderata appoggia, del resto, questa decisione. Essa continua ad insistere sul fatto che Laval ha sempre avuto il suffragio della maggioranza parlamentare e dichiara che, in ogni caso, se il nuovo Governo non potrà essere affidato a Laval, secondo una formula di tregua politica come precedentemente, i radicali, che hanno provocato la crisi e Herriot che ne è stato il «deus ex machina», devono sbrigarsela da soli.

L'influenza di Londra

Ora i radicali, da soli, anche con l'appoggio dei comunisti e dei socialisti delle varie frazioni, difficilmente potranno ottenere una maggioranza alla Camera.

Un'altra grave questione è quella di ricercare un titolare per il Quai d'Orsay. Qui interviene in modo paradossale l'influenza inglese che, attraverso le ramificazioni della finanza della City, fa sentire la sua azione alla Borsa di Parigi. Si è rimasti stupiti che la Borsa oggi, nonostante l'apertura della crisi, sia rimasta calma. In realtà la fermezza della Borsa sembra soprattutto dovuta all'influenza di Londra. Londra, infatti, se non desidera più che il Quai d'Orsay sia affidato a un Ministro estremista o ultrasanzionista, è via soddisfatta dell'eliminazione val dal Quai d'Orsay e ad og non vuole il suo ritorno. Le in estere che si fanno sentire a hanno, dunque, interesse a no rire un panico finanziario che fa te imporrebbe il richiamo di La facendo discrete pressioni pe Quai d'Orsay sia posto qualcuno persona grata al Foreign Office.

Ma i partiti che hanno prov crisi restano in materia di polit ra societari e sanzionisti a oltr qui la difficoltà per Lebrun di un nuovo Ministro degli Esteri, sponda al doppio requisito di sufficientemente moderato — «prendere la mano a Londra», dra si vuole persistere nella mo ne relativa di cui si scorgono og ce» — e che dia tuttavia a P impressione di fare una politic sa da quella di Laval.

Le consultazioni di Lebrun

Intanto il Presidente della R ca ha cominciato stasera le tr consultazioni conferendo con dente del Senato Jeanneney e sidente della Camera Bouisson. ultimo si è anche visto offrire l di ricostituire il Gabinetto ma, della disavventura dell'anno s lorchè il suo Governo non visse ore, lo ha nettamente rifiutato.

Si afferma negli ambienti pol il sig. Lebrun offrirà domani Edoardo Herriot la missione tuire il Gabinetto. Si aggiunge conversazione che il President Repubblica ha avuto con il Pr della Camera ha presentato importanza. Essa è terminata c fiuto formale del sig. Ferdinand son di costituire il Gabinetto, Presidente della Repubblica ha ottenere dal Presidente della durante il lungo colloquio, tutt cisazioni necessarie sulle più favorevoli per la soluzion crisi.

COMUNICA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorati per tita della nostra adorata RINA, il dovere di ringraziare vivamen

gr. uff. cav. prof. dott. ETTORE

e medici subalterni, per avere co mezzi dettati dalla scienza, salvarla.
Ringraziamo, riconoscenti suo miere e addette alla II Chirurgi amorevoli cure prestate alla car

FAMIGLIA RO

AVVISO D'ASTA: Si rende no giorno 31-1-1936 alle ore 14 in T S. Francesco n. 88 si procederà dita di 1 autocarro «Fiat» 6 N. 6494 TS. con 7 ruote gommate celliera della R. Pretura.

3 parole ve
Götz: tinge
PETTINATURE INDIV

NERVO
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Salut
PADOVA - Consul. prof. Boschi -

Dott. Pino Bus
specialista per le malattie
NASO, ORECCHI e GO
VIA G. GALLINA N. 2,
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e
Aut. Pref. Trieste. 3219-11957

Dr. R. RUF
Cura della Scia
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariff
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13
per Malattie cutanee e v
Depilazione - Diaterma - Raggi
VIA S. CATERINA N. 5 - Tele
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

Acqua di Ro
antica, rinomata specialità di efficacia per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primi senza macchiare la pelle e la b
DEPOSITO GENERALE DITTA
via Maddalena 50, Roma. - Trieste:
CASTRO, via S. Nicolò 18. - DR
ZERNITZ, via C. Battisti 2. - Pola
ZIP. GELLETTI, via Sergia 39 -
DROGHERIA STACUL, via Duca

DOMANI all
FENIC
il classico film
drammatico, passio
IL PONT
creato dal geniale re
FRANK BORZA
e vissuto da
Kay Fran
e
George Br

Giornata di animate discussioni a Ginevra

Il Comitato dei 18 non è organo della Lega

La contestazione del barone Aloisi - Il nuovo Comitato per lo studio dell'embargo

...cronaca delle sedute

GINEVRA, 22

...venimento più saliente della ...ata è stato senza dubbio costi... dalla discussione che si è svolta ...rca due ore in una seduta pub... del Consiglio, sulla questione di ...a, e che potrebbe essere suscetti... gravi complicazioni dal punto ...a internazionale; soprattutto se ...ame di essa il Consiglio della So... delle Nazioni non dovesse proce... con la necessaria cautela.

Pagare le spese: no

...a della seduta pubblica, il Con... aveva però tenuto una riunione ..., nella quale si è occupato di ...pese inerenti all'attività dei va... mitati e Sottocomitati sanzioni... deve far fronte a queste spe... quanto lievi esse sieno? La So... delle Nazioni, cioè e dire i vari ...che ne fanno parte e quindi an... Italia, contro la quale le sanzio... state decretate?

...e si vede, il problema ha soprat... anzitutto un carattere politico. ...questo che il rappresentante ...alia, barone Aloisi, dopo una pro... del Ministro degli Esteri turco ...y Aras, ha giustamente osservato ...Comitato di Coordinazione, co... resto risulta dai processi verba... la sua attività, non può essere in ...modo considerato come un orga... ...lla Società delle Nazioni. D'al... ...arte il voto emesso in proposito ...ssemblea plenaria è molto chiaro ...licito. In queste condizioni il no... ...appresentante non potrebbe accet... ...e proposte del relatore. Data l'im... ...lità di un accordo, si è dovuto rinviare l'esame della que...

...eniamo al problema di Danzica. ...Commissario della Società delle ...i, l'irlandese Lester, e il Presi... della Città libera, Greiser, pren... ...posto al tavolo del Consiglio. Il ...ente sig. Bruce (Australia), dà ...la al Ministro degli Esteri Eden, ...relatore.

...contro il Senato di Danzica

...appresentante della Granbreta... ...mincia col dichiarare che a Dan... è creata una situazione eccezio... ...te grave per quanto concerne le ...e che la Società delle Nazioni ...per quanto riguarda la Città li... dal Trattato di Versaglia. Egli ...o spiacente che il Consiglio deb... ...vamente occuparsi delle violazio... parte del Governo di Danzica, ...Costituzione, che esso è chiama... rispettare. Gli avvenimenti pro... dal settembre scorso in poi, con... Eden, lasciano dei dubbi circa lo ...di buona volontà e di buona ...on il quale il Governo di Danzi... ...olve i suoi doveri.

...latore continua dicendo che per ...mento si è limitato ad esaminare ...blema da un punto di vista ge... senza entrare in particolari; ...di che conclude invitando il Con... ...a pronunciarsi sulla grave que... di Danzica in base agli elemen... esso posseduti.

...appresentante della Francia, Le... ...condivide le inquietudini esposte ...latore Eden e dice che non si ...per la Lega, di immischiarsi nel... ...interna di Danzica, ma bisogna ...a rispettata la Costituzione. Il ...sentante della Francia afferma ...energicamente che la situazione ...e non potrebbe prolungarsi oltre ...one che si formuli un program... ...avanti al quale il Senato di Dan... ...eve prendere le sue responsabili... ...cise. Dopo di che, il rappresen... della Spagna, De Madariaga, os... ...che, presentandosi delle necessi... modifiche, queste possono essere ...te per via di diritto e non per della violenza, e, dopo che il ...sentante della Danimarca, Much, ...resso la sua speranza che le dif... attuali possano essere sormon... ...un accordo comune, prende la il rappresentante della Polonia. ...esprime la sua soddisfazione ...relazioni che esistono fra la Po... e la Città libera di Danzica. Egli ...pure che il Senato darà prova di ...tanta buona volontà nelle sue re... ...con la S. d. N. Occorre, affer... rappresentante polacco, armoniz... tutti i diversi elementi nel qua... ...ello Statuto della Città libera.

L'Alto Commissario e Greiser

...appresentante dell'Unione sovie... Litvinoff, afferma che il rappor... ...va come ci si trovi dinanzi a in... ...ni palesi degli obblighi presi dal ...o di Danzica nei riguardi della ...Litvinoff dichiara che, se si con... ...no gli impegni quali stracci di la vita internazionale divente... ...minio della forza e quindi biso... ...ammentare al Senato di Danzica ...petto alle promesse fatte. Parlano il rappresentante della Turchia, ...y Aras e quello del Portogallo, ...cellos.

...nde poi la parola l'Alto Commis... di Danzica, il quale difende il ...rto che egli ha fatto alla S. d. N. ...situazione di Danzica, esprime le ...cupazioni create dalla situazione ...sofferma specialmente su alcune ...estazioni, quali il discorso del del Governo di Danzica all'Assem... ...popolare della Città libera, discor... ...e ha suscitato viva inquietudine. Presidente del Senato della Città di Danzica, Greiser, pronuncia un lungo discorso per affermare che il Governo di Danzica non ha mai avuta l'intenzione di ledere lo Statuto della Città libera, e per respingere ogni responsabilità del Senato nella situazione attuale della Città libera. Il Senato non ha mancato di buona volontà, però vi sono state divergenze di interpretazioni tra i giuristi per quanto riguarda le raccomandazioni del Consiglio della S. d. N. Il Presidente del Senato di Danzica passa ad esaminare i casi speciali riferentisi alle raccomandazioni del Consiglio e riporta su questi le opinioni del Tribunale Supremo della Città libera. Egli termina affermando che Danzica è disposta a collaborare con il Consiglio della S. d. N. allo scopo di assicurare la pace.

Il rappresentante dell'Inghilterra, quale relatore sulla questione, riprende ancora la parola per affermare che i fatti non sembrano a favore di quanto dichiara il rappresentante del Senato della Città libera. Tuttavia spera che si possa raggiungere un accordo. La questione è rinviata a un'ulteriore seduta.

C'è da sottolineare fin d'ora che la situazione creatasi a Danzica non può continuare ad evolversi come era avvenuto dalla primavera scorsa in poi. Bisogna assolutamente cercare una soluzione. Questa la cronaca della seduta.

Tranne i consueti fanatici societari, in generale si faceva osservare, come del resto ha messo in evidenza lo stesso Ministro polacco degli Esteri Beck, che tra la Polonia e la Città libera non esiste nessun conflitto. La situazione, dunque, non può destare preoccupazioni. Viceversa, un intervento troppo affrettato non potrebbe forse avere altro effetto se non quello di inasprire maggiormente la questione.

La risoluzione dei 18

Passiamo ora alla cronaca del pomeriggio. Il Comitato dei Diciotto, sotto la presidenza del portoghese De Vasconcellos, si è riunito, come era già preannunciato, alle 16. Nella seduta, che ha avuto carattere segreto, sono state approvate due risoluzioni. La prima, in sostanza, dà nuovo mandato al Comitato degli esperti, a suo tempo nominato, per «vigilare» sull'applicazione pratica delle sanzioni già decretate; con la seconda viene nominato — e anche questo non è nuovo — un altro Comitato di esperti con l'incarico di occuparsi, dal punto di vista tecnico, delle possibili ripercussioni di un eventuale embargo sul petrolio. Il testo di quest'ultima risoluzione è così concepito:

«Il Comitato dei Diciotto, ricordando la sua proposta n. 4 A del 6 novembre 1935, mirante all'estensione a certi articoli delle misure di embargo, non appena le condizioni necessarie per rendere effettiva questa estensione fossero state realizzate; sotto riserva delle proposte che al riguardo stesso crederà di dover sottoporre alla decisione politica dei Governi, decide di nominare un Comitato di esperti incaricato di procedere ad un esame tecnico delle convenzioni che regolano il commercio ed il trasporto del petrolio e dei suoi derivati sottoprodotti residui, allo scopo di sottomettere a una data prossima un rapporto al Comitato dei Diciotto sulla efficacia che presenterebbe l'estensione delle misure di embargo alle merci sopra menzionate; domanda al Presidente di voler invitare un certo numero di Governi a designare degli esperti, chiamati a far parte di un Comitato istituito a questo scopo. Gli esperti si riuniranno a Ginevra in una data fissata dal Presidente del Comitato dei Diciotto».

Un memorandum al posto delle dichiarazioni di Eden

Contemporaneamente, la sezione informazioni della Lega diramava una lettera indirizzata dal «Segretario di Stato del Regno Unito al Presidente del Comitato di coordinazione». Questa lettera ha sostituito, all'ultimo momento, le dichiarazioni che, come si era detto ieri, il Capo del Foreign Office avrebbe dovuto fare in seno al Comitato dei Diciotto, circa la consultazione del Governo di Londra con le Potenze mediterranee a proposito della mutua assistenza. La lettera dice:

«Il Governo di S. M. del Regno Unito crede di dover portare a conoscenza dei membri del Comitato di coordinazione i risultati dello scambio di vedute che ha avuto luogo fra il Governo di S. M. del Regno Unito, il Governo francese e altri altri Governi a proposito dell'articolo 16 del Patto. In conseguenza ho l'onore di trasmettervi allegato un memorandum, che vi pregherei di voler comunicare in pari tempo con lettera ai membri del Comitato di coordinazione. - *A. Eden*».

Ecco il testo del memorandum:

«1) Il 14 ottobre 1935 il Comitato di coordinazione fece una dichiarazione con la quale si riconosceva che ogni proposta mirante alle misure da prendersi, in virtù dell'articolo 16, era formulata sulla base del paragrafo 3 di questo articolo, con il quale i membri della Società delle Nazioni convenivano fra di essi di prestarsi l'uno con l'altro un appoggio reciproco per resistere a qualsiasi misura speciale diretta contro uno di essi da uno Stato in rottura col Patto.

2) Il Comitato di coordinazione non faceva così che ricordare i termini del Patto. Tuttavia, nel caso in cui una azione di carattere militare fosse diretta dallo Stato in rottura col Patto contro un altro membro della Società delle Nazioni partecipante alle misure economiche e finanziarie, in virtù dell'articolo 16, l'applicazione di questo principio, quale che sia il suo carattere di universalità, esige di fatto una cooperazione speciale dei membri della Società delle Nazioni che, in ragione della loro situazione militare o della loro posizione geografica, sono più direttamente interessati.

Ciò che si voleva fissare

E' nel fatto in ispecie, si trattava dunque di stabilire se gli Stati, la cui assistenza era particolarmente richiesta, erano disposti a fornire un aiuto concreto e, nel caso affermativo, quale sarebbe stato esattamente il carattere di questa assistenza. Il Governo di S. M. del Regno Unito desiderava sapere, infatti, se i Governi francese, ellenico, turco e jugoslavo, nel caso in cui delle misure speciali di carattere militare fossero dirette contro la Granbretagna dall'Italia, erano disposti, in caso di necessità, a prestare il loro concorso per resistere a tale misura, e se essi erano in grado di farlo.

3) Il Governo di S. M. del Regno Unito decise in primo luogo di domandare al Governo francese se esso interpretava il paragrafo 3 dell'articolo 16 come il Governo di S. M. del Regno Unito, cioè imponente degli obblighi del genere di quelli che sono sopra menzionati.

4) Questa questione fu posta al Governo francese il 14 ottobre e questo definì la sua opinione su questo punto con la seguente risposta orale:

«Alla domanda posta dalla Granbretagna, ossia se il Governo francese considerava la stessa interpretazione dell'appoggio reciproco previsto dall'articolo 16 fra i membri della Società delle Nazioni responsabili dell'esecuzione degli obblighi risultanti da questo articolo, il Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri, ha risposto affermativamente. Il Governo francese interpreta l'articolo 16 come implicante una solidarietà completa di ciascuno dei membri della Società delle Nazioni nei riguardi di quello che sarebbe attaccato dallo Stato in rottura col Patto, se questo attacco è occasionato dalle misure di applicazione del suddetto articolo, la cui esecuzione fosse stata decisa in comune».

5) Questa definizione del principio generale fu considerata come soddisfacente dal Governo di S. M. del Regno Unito, ma certi punti interessanti la sua applicazione pratica, per quanto concerne la vertenza attuale, richiedevano delle altre delucidazioni. Nuove conversazioni ebbero dunque luogo fra i due Governi. Il 18 ottobre il Governo francese rimise al Governo di S. M. del Regno Unito, per iscritto, la seguente risposta:

Le delucidazioni di Parigi

«Il Governo francese interpreta le obbligazioni prescritte ai membri della Società delle Nazioni in favore di quello di essi che fosse esposto, in seguito a delle misure prese per l'applicazione dell'articolo 16, a un attacco dello Stato Stato in rottura col Patto, come comportanti una solidarietà di azione illimitata in materia di assistenza militare, aerea e navale... Il signor Laval ha già avuto occasione, a titolo di indicazione complementare, di affermare che egli interpretava naturalmente questo obbligo come determinato dalle misure prese dall'articolo 16, nei limiti della sua applicazione. Il Governo britannico sembra esso stesso condividere questo concetto, poichè dà al Governo francese l'assicurazione che non prenderà contro l'Italia l'iniziativa di alcuna misura che non fosse conforme alle decisioni prese o da prendersi dalla Società delle Nazioni, in pieno accordo con la Francia. Forte di questa assicurazione, della quale del resto non aveva mai dubitato, il Governo francese si trova ancor meglio disposto a confermare, nel modo più preciso e chiaro, al Governo britannico che, in caso di un attacco eventuale dell'Italia contro la Granbretagna in occasione della sua collaborazione alla Società delle Nazioni, svoltasi di concerto con la Francia, l'appoggio della Francia stessa al Governo britannico è in anticipo e pienamente assicurato in tutta l'accezione che i due Governi sono d'accordo riconoscere a questo obbligo derivante dall'articolo 16 del Patto.»

6) Tuttavia, è desiderabile precisare un altro punto: quello concernente la portata e i dettagli delle conversazioni sopra riassunte, nonchè i contatti avvenuti fra gli Stati Maggiori navali, terrestri ed aerei dei due Paesi, a cui queste conversazioni diedero naturalmente luogo.

Assicurazioni al Reich

7) Il fatto che tali contatti si erano svolti fra gli Stati Maggiori francese e inglese, ha dato luogo in certi circoli a delle supposizioni che le trattative non concernevano soltanto la situazione nel Mediterraneo, quale risultava dalla applicazione dell'articolo 16 del Patto, ma anche la frontiera nord-est della Francia.

Il Governo di S. M. del Regno Unito desidera cogliere questa occasione per dichiarare che ogni supposizione del genere è destituita di fondamento. I contatti, che hanno avuto luogo fra gli Stati Maggiori si sono unicamente riferiti all'azione in comune da intraprendersi per il caso in cui delle ostilità fossero scoppiate nel Mediterraneo in seguito all'applicazione delle sanzioni nell'attuale conflitto. Essi non hanno mai prospettato tale eventualità.

8) In seguito a queste conversazioni con il Governo francese, il Governo di S. M. il Regno Unito ha proceduto, all'inizio di dicembre a delle richieste simili presso i Governi ellenico, turco e jugoslavo. Questi tre Governi, dopo essersi consultati, risposero in termini che non lasciavano alcun dubbio che essi erano pronti ad assolvere tutti gli impegni che loro incombevano in virtù del Patto, in seguito alle misure prese in applicazione dell'articolo 16.

9) Il Governo di S. M. del Regno Unito crede di sapere che il 21 dicembre il Governo francese è stato informato dai tre Governi delle domande loro poste dal Governo di S. M. del Regno Unito e delle assicurazioni fornite nelle risposte e che il Governo francese ha fatto egualmente sapere al Governo italiano, che dei contatti avevano avuto luogo recentemente fra gli Stati Maggiori francese e britannico. Inoltre, il Governo di S. M. del Regno Unito crede di sapere che, in seguito alla domanda posta ad Ankara, Atene e Belgrado, il Governo italiano è stato informato delle assicurazioni date al Governo di S. M. del Regno Unito dai Governi turco, ellenico e jugoslavo rispettivamente.

Nulla che non si sapesse

10) Il Governo turco ha domandato in cambio le stesse assicurazioni al Governo di S. M. del Regno Unito, che ha acceduto a questa richiesta. La stessa domanda fu formulata dal Governo jugoslavo, al quale delle assicurazioni analoghe vennero date, come al Governo ellenico, dai rappresentanti di S. M. del Regno Unito accreditati presso questi Governi.»

Come si vede, questo documento, il cui annuncio era stato tanto strombazzato, non contiene nulla di nuovo, che non si sapesse. Il paragrafo 7 di esso rivela anche lo scopo che ha consigliato al rappresentante della Granbretagna di renderlo noto: l'allarme provocato in Germania, in seguito ai contatti fra gli Stati Maggiori francese e inglese. Del resto, esso è redatto in termini molto più moderati di quanto si potesse supporre. Naturalmente la delegazione britannica, con questo documento ha cercato di raggiungere anche un altro scopo: quello di giustificare l'invio a suo tempo avvenuto della «Home Fleet» nel Mediterraneo, invio che invece urtava contro i più elementari punti giuridici e politici del Patto.

E' stato forse il Consiglio, oppure qualsiasi altro organo della Società delle Nazioni, che ha dato l'autorizzazione al Governo britannico di procedere a delle consultazioni con i Paesi mediterranei? Certamente no. E perciò tutta la sua attività è completamente illegale e contraria alla procedura societaria. Ogni tentativo di inserire, sia pure in sordina, questa sua azione nell'ambito della Lega, è dunque destinato a fallire in anticipo.

Ad ogni modo, perchè la manovra avesse la minima possibilità di poter riuscire, era stato concertato che le Potenze, con le quali avevano avuto luogo le consultazioni, avrebbero, in pari tempo alla pubblicazione del memorandum britannico, inviato una lettera al Comitato di coordinazione, nella quale sarebbe stato detto che erano a conoscenza del suddetto memorandum e che l'approvavano.

Le risposte degli Stati balcanici

E' difatti, verso le 21, il Segretariato della Lega ha pubblicato le risposte della Francia, della Jugoslavia, della Grecia, della Turchia, nonchè quella della Cecoslovacchia, in cui è detto che questo Paese si associa alla risposta jugoslava, dopo essersi consultato anche con il Governo romeno. Complessivamente le risposte in un certo senso sono sei. In questi documenti in generale si dice di aver avuto comunicazione del memorandum britannico a proposito dell'applicazione dell'articolo 16 del Patto, soggiungendo di non aver nulla da aggiungere a quanto è detto nel memorandum inglese. Tuttavia i Governi insistono poi nel confermare che gli scambi di vedute hanno avuto luogo con conoscenza del Governo italiano.

Onde meglio illustrare il significato, per altro molto ristretto, dei documenti pubblicati conviene dire che questa mattina il rappresentante dell'Italia barone Aloisi ha, fra l'altro, avuto due lunghe conversazioni con il signor Leger, Segretario permanente al Quai d'Orsay e con il Ministro britannico Eden, durante le quali si è senza dubbio parlato anche e soprattutto dellla pubblicazione del memorandum britannico.

Negli ambienti inglesi si diceva stasera che quale conseguenza di tali conversazioni, domani la delegazione italiana invierà al Presidente in esercizio, giacchè essa non riconosce il Comitato di coordinazione, una energica protesta contro l'avvenuta pubblicazione dei suddetti documenti, con cui ancora una volta si dimostra l'illegalità di tutta la azione finora svolta dalla Granbretagna, in patente contrasto con lo spirito e la lettera del Patto della Società delle Nazioni.

Una replica dell'Italia

Se questo affermano gli inglesi, non saremo noi certo a contestarlo, quello che è sicuro è, che la replica, se non la protesta italiana, ci sarà e sarà basata su elementi giuridici e politici di una logica granitica.

Come si è visto, tra le risposte degli Stati mediterranei circa le consultazioni per l'applicazione del Patto, manca quella della Spagna. Tutte le sottigliezze inglesi non sono sufficienti a controbilanciare l'effetto disastroso prodotto nei circoli sanzionisti dalla «diserzione» spagnola.

Quanto alla nomina del Comitato degli esperti, i portavoce della delegazione britannica affermavano che esso comincerà a svolgere la sua attività già da lunedì prossimo. Si teneva poi a sottolineare che il Comitato sarà composto di rappresentanti dei Paesi produttori di petrolio, nonchè di rappresentanti dei Paesi che si sono specializzati nel trasporto di questa materia prima, come sarebbero l'Inghilterra e, in genere, gli Stati scandinavi. Alla fine dei lavori si riunirebbe nuovamente il Comitato dei Diciotto per decidere in merito.

Con vivo compiacimento si ricordava dai predetti portavoce, che durante la odierna discussione in seno al Comitato dei Diciotto, il rappresentante della Romania Titulescu ha tenuto ad affermare che la nomina degli esperti non infirma per nulla il diritto del Comitato dei Diciotto di decretare l'embargo sul petrolio, qualora lo ritenga opportuno, dato che si tratta di un problema che ha una portata prettamente politica.

Per concludere, diremo che l'atteggiamento degli inglesi era così sintetizzato: rallentamento per adesso della politica sanzionista, lasciando però tutte le porte aperte per riprendere una più intensa attività in questo campo, qualora gli interessi britannici — e non quelli della Lega — lo esigessero.

L'eccezione di Aloisi

in un comunicato del Segretariato

GINEVRA, 22

Il Segretario della S. d. N. ha diramato il seguente comunicato ufficiale, per quanto riguarda l'incidente avvenuto stamane nella seduta segreta del Consiglio per la questione delle spese del Comitato di coordinamento delle sanzioni:

«Il Consiglio ha continuato questa mattina, sotto la presidenza del signor Bruce, i lavori della sua sessione in seduta privata. Il rappresentante della Turchia, Rusdy Aras, propone di confermare la decisione del Presidente

Il rappresentante dell'Italia, barone Aloisi, constata che queste stampe sono quelle dei verbali del Comitato di coordinamento. Ora questo Comitato non potrebbe essere considerato quale un organo della S. d. N. Il voto emesso dalla Assemblea è chiarissimo a questo riguardo. In queste condizioni non potrebbe accettare le proposte del relatore.

Il rappresentante dell'Argentina, Ruiz Guinazu, dichiara che, infatti, agendo allora quale Presidente in esercizio del Consiglio, ha autorizzato alcune spese relative alla Conferenza degli Stati membri della S. d. N. ma, dato che non esisteva un precedente preciso, ha agito interpretando il regolamento. Il Presidente dichiara che il Consiglio deve decidere se approva o no l'impegno di alcune spese, ma il Consiglio può pronunciarsi a voti di maggioranza. Il barone Aloisi giudica che non si tratta di una questione di procedura che possa essere decisa a maggioranza e che è quindi necessaria l'unanimità. Il Presidente dichiara che, personalmente, non esiterebbe ad annunciare che il voto di maggioranza è sufficiente, ma, allo scopo di evitare una lunga discussione, suggerisce che la questione sia aggiornata, allo scopo di permettere al Presidente di esaminare il problema con il relatore prima della seduta di domani. Il Consiglio si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente.

Simpatico rilievo della "Morning Post,,

LONDRA, 22

La Morning Post, *nell'articolo di fondo, scrive: La manifestazione di simpatia suscitata in Italia dalla morte di Re Giorgio dimostra come la Nazione italiana conservi ancora il suo antico sentimento di amicizia per la Nazione britannica. Così da una sciagura può sorgere una promessa di bene.*

Che cosa è l'aggressione

Una lezione di Shaw ai leghisti

LONDRA, 22

Il *Times* pubblica una lettera di Bernard Shaw: «La Lega delle Nazioni — egli scrive — ha per compito di mantenere l'ordine nel mondo e di porre fine alla esistente anarchia internazionale. Non è possibile che uno Stato civile e moderno tolleri l'esistenza alle proprie frontiere di un paese incivile e abitato da bravacci che si uccidono a vicenda e attaccano e uccidono gli europei. Se la Lega delle Nazioni non può o non vuole impegnarsi per imporre in questo paese civili condizioni di esistenza, tale compito deve spettare, necessariamente, al vicino più civile. Questo è il modo nel quale è sorto l'Impero britannico.

Qualificare questa avanzata della civiltà un atto di aggressione, quale potrebbe essere un eventuale provocato bombardamento di Venezia da parte di aeroplani britannici, o il bombardamento di Portsmouth da parte della flotta italiana, costituisce un pericoloso abuso di linguaggio e una confusione di pensiero. La Lega deve servire non solo alla sicurezza collettiva, ma piuttosto alla civilizzazione collettiva. Se nel conflitto inevitabile fra umanità civilizzata e umanità del tipo dancalo, la Lega dovesse organizzare un pericolosissimo intervento dalla parte dei dancali, commetterebbe la più rivoltante assurdità».

I colloqui del Delegato italiano

GINEVRA, 22

Oggi il barone Aloisi si è incontrato con il Ministro degli Esteri inglese Eden, insieme al rappresentante della Francia Leger. Il rappresentante italiano ha ricevuto inoltre il Presidente del Senato di Danzica, Greiser ed il Ministro inglese a Berna signor Wilson. Il rappresentante della Francia è partito stasera per Parigi. Il Ministro Eden ha annunziato la sua partenza per domani sera.

Il testo del rapporto dei 13

GINEVRA, 22

Il Comitato dei Tredici ha pubblicato il seguente rapporto: Con la sua risoluzione del 19 dicembre il Consiglio ha incaricato il Comitato dei Tredici di studiare, inspirandosi al Patto, l'insieme della situazione quale risulterebbe dalle informazioni che gli fosse possibile raccogliere. Il Comitato presenta dunque al Consiglio il rapporto seguente:

1) La guerra si persegue in territorio etiopico. D'altra parte la grande maggioranza dei membri della Società applicano le misure concertate nel Comitato di Coordinamento, al fine di contribuire al ristabilimento rapido della pace. Queste misure d'ordine economico e finanziario sono controllate dal Comitato di Coordinamento e in suo nome dal Comitato dei Diciotto.

2) Il Governo etiopico rammenta che ha domandato un'assistenza finanziaria, invocando i lavori recenti e le deliberazioni dell'Assemblea. La convenzione per l'assistenza finanziaria, alla quale si riferisce il Governo etiopico, non è entrata in vigore e non vi vede la possibilità di assicurare nell'ora attuale l'organizzazione di una assistenza finanziaria.

3) Nella sua nota del 3 gennaio il Governo etiopico aveva reclamato una inchiesta imparziale sul metodo con cui le ostilità sono condotte dai due eserciti belligeranti in territorio etiopico. Quest'inchiesta gli sembra oggi «meno utile». Il Governo etiopico non insiste dunque sulla sua domanda e il Comitato, da parte sua, non giudica che gli spetti di darvi seguito nelle circostanze attuali.

4) Il Consiglio affidando il 19 dicembre al Comitato la cura di studiare l'insieme della situazione, aveva in vista, prima di tutto, la necessità di mettere fine alla guerra ciò che, dall'ottobre scorso, è la preoccupazione dei membri della Società. Conformandosi ai loro impegni niternazionali, essi hanno concertato delle misure economiche e finanziarie animati dal desiderio ardente di ristabilire il più rapidamente possibile una pace giusta. Essi sono stati sempre decisi a non trascurare nessuna occasione per facilitare e affrettare il regolamento del conflitto con l'accordo delle parti nel quadro del Patto. Il Comitato dei Tredici, da parte sua, dichiara che se una tale occasione esistesse oggi, avrebbe immediatamente presentato dei suggerimenti al Consiglio. Ciò non mancherà di fare se apparissero delle circostanze più favorevoli. Nell'ora attuale non può decidere che di seguire attentamente la situazione conformemente al mandato che ha ricevuto dal Consiglio il 19 dicembre.

5) Il Comitato si riunirà tutte le volte che il suo Presidente lo giudicherà necessario. Sarà ugualmente convocato su domanda dell'uno dei suoi membri o dell'una delle parti in conflitto.

Il candidato rooseveltiano battuto

nelle elezioni della Luisiana

NEW ORLEANS, 22

I primi risultati delle elezioni di primo grado per la scelta del candidato democratico al posto di Governatore della Luisiana, indica che il sistema politico di Huey Long continuerà a dominare nello Stato, poichè il giudice Leche, partigiano del defunto Huey Long, ha ottenuto quasi tre volte più voti che il suo avversario Dear. Questo ultimo, a quanto si crede, era sostenuto tacitamente da Roosevelt.

Tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 3.— la scatola L. 0.60 la bustina
Stab. Chim. Farm. G. Alberani - Bologna
Aut. Pref. Bologna N. 37234 del 28-11-34-XIII.

ULTIMI GIORNI
DELLA
SENSAZIONALE
VENDITA
DI TUTTI I SALDI
OGNI PREZZO UNA SORPRESA
ÖHLER

SIMBOLO DI PROGRESSO
Tutti gli studi, gli esperimenti e le ricerche, compiute nei Laboratori Philips per creare degli istrumenti perfetti di illuminazione, si compendiano nella luce bianchissima, intensa ed economica delle lampade Philips.
PRODOTTO NAZIONALE
Certificato Ministeriale Ind. 1/2863
LAMPADE PHILIPS

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di e

Il Duce presiede a Palazzo Venezia

la terza seduta del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 22

Oggi è stata tenuta a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la terza seduta dell'attuale sessione del Comitato corporativo centrale. Erano presenti i Ministri per la Giustizia, per le Finanze, per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, il Segretario, i Vicesegretari e il Segretario amministrativo del Partito, i Sottosegretari alle Comunicazioni e agli Scambi e Valute, i vicepresidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Marmi, vetro e ceramica

Il Duce dà innanzitutto la parola all'on. Pennavaria, che riferisce sui lavori della Corporazione delle industrie estrattive, accennando ai principali problemi minerari e alle relative mozioni. Spiega le basi dell'accordo economico collettivo per il regolamento dei prezzi e delle condizioni di vendita del marmo, sul quale l'on. Cianetti propone che sia costituito un Comitato corporativo che affronti il vasto problema dei marmi nazionali. Pirelli fa presente che lo accordo è un primo notevole passo di regolamento dei rapporti fra produttori e commercianti del marmo di Carrara, perchè per la prima volta le due categorie si sono accordate circa una disciplina dei rapporti economici in tutta la zona marmifera apuana. L'on. Racheli, rilevata la necessità di una rapida soluzione del problema, afferma l'opportunità che l'accordo sia approvato.

Il Duce, a conclusione della discussione su tale questione, ritiene che l'accordo economico collettivo per il regolamento dei prezzi e delle condizioni di vendita del marmo, debba essere approvato e approvata anche la costituzione di un Comitato corporativo per l'esame dei problemi marmiferi nazionali in genere.

Ha poi la parola l'on. Fani, che riferisce sui lavori della Corporazione del vetro e della ceramica e sulle sue mozioni riguardanti anche le scuole professionali del vetro e della ceramica, l'apprendistato, il lavoro a domicilio e l'istituzione delle stazioni sperimentali del vetro e della ceramica. Le mozioni vengono approvate. Viene inoltre approvata la costituzione del Comitato corporativo per lo studio e la ricerca anche sperimentale delle materie prime nazionali per l'industria del vetro e della ceramica.

Lana, zootecnica e pesca

L'on. Marchi riferisce sui lavori della Corporazione dello spettacolo e sulle varie deliberazioni da essa adottate circa il teatro lirico e drammatico, che vengono approvate. Il Comitato corporativo centrale approva anche le norme elaborate dalla Corporazione dello spettacolo per il regolamento collettivo dei rapporti economici tra esercenti di teatro e capocomici di compagnie di prosa, esercenti cinema teatrali ed i capocomici di compagnie di avanspettacoli, noleggiatori di pellicole cinematografiche ed esercenti di cinematografi. Ha la parola poi l'on. Proserpio, che fa una relazione illustrativa sui lavori della Corporazione del legno e sulle deliberazioni prese, che sono approvate. E' approvata anche la costituzione di un Comitato per lo studio corporativo dei problemi dello sughero.

Dopo alcune osservazioni del Ministro dei LL. PP. sulle gare di appalto, il Duce dà la parola all'on. Lantini, che riferisce sulla proposta costituzionale del Comitato intercorporativo della lana, di un Comitato corporativo per la produzione zootecnica e di uno per lo studio e la coordinazione dei problemi della pesca, che vengono approvati, sulla rinnovazione in alcune provincie degli albi degli esperti della Magistratura del Lavoro e sulla proposta della Confederazione dei lavoratori del commercio di ammettere nella Corporazione delle professioni e delle arti una rappresentanza dei dipendenti dai titolari degli studi professionali. Su quest'ultimo argomento parlano gli on. Gray, Del Giudice, Cianetti, il Segretario del Partito, il dott. Di Marzio, S. E. Lantini e il Ministro Solmi.

La discussione viene rinviata a venerdì alle ore 16.

L'on. Gray illustra al Duce i lavori

della Corporazione delle professioni e delle arti

ROMA, 22

L'on. Gray, vicepresidente della Corporazione delle professioni e delle arti, accompagnato da S. E. Lantini, è stato ricevuto dal Duce, al quale ha illustrato i risultati dei lavori svolti dalla Corporazione nelle riunioni tenute dal 16 al 18 gennaio c. a. I problemi che la Corporazione ha discusso in tali riunioni riguardano, come già noto, l'esercizio delle professioni e delle arti, la partecipazione dell'artista all'aumentato valore delle sue opere d'arte, le tariffe per le prestazioni professionali dei medici e dei ragionieri, le interferenze professionali tra gli ingegneri e i dottori agronomi e tra i veterinari ed i tecnici agricoli, l'estensione dell'art. 34 della legge sui diritti di autore alle opere letterarie cadute in pubblico dominio, le modifiche al decreto sull'albo dei giornalisti, le Casse di provvidenza e di assistenza a favore degli artisti ed a favore dei medici nonchè, in genere, a favore delle categorie sinora sprovvist di Casse professionali sindacali.

Esercizio professionale

Sul problema dell'esercizio delle professioni e delle arti la Corporazione ha chiesto che i professionisti e gli artisti, per poter appartenere a una categoria, siano provvisti dgli adeguati titoli di studio e d'esperienza professionale e che ogni professione abbia precisazione ed esclusività di funzioni attraverso un regolamento che ne determini il campo di attività e ne delimiti le eventuali interferenze. La Corporazione ha segnalato inoltre la necessità che, ad esclusione delle categorie degli artisti, siano costituiti albi professionali nei quali sia obbligatoria la iscrizione, in modo da evitare l'esercizio abusivo delle professioni e che gli enti pubblici, per la scelta del professionista nell'ambito di detti albi, diano, con criteri fondati sulla fiducia, la preferenza agli iscritti al P. N. F. ed ai Sindacati.

Sul problema della partecipazione dell'artista all'aumentato valore dell'opera d'arte figurativa nelle successive vendite, la Corporazione — affermata la perennità dell'artista di diritti personali sulla sua opera anche dopo la cessione di questa — ha demandato ad uno speciale Comitato, presieduto dal vicepresidente della Corporazione, di provvedere alla concreta elaborazione dello schema del necessario provvedimento legislativo, fissandone i criteri base. Essa ha in particolare affermato l'inalienabilità di tale diritto nell'artista ed ha fissato le percentuali minima (2%) e massima (20%) della progettata partecipazione, nonchè i limiti della loro applicazione. La durata del diritto al maggior valore e la spettanza agli eredi saranno disciplinati in conformità dei principi accolti nelle leggi sui diritti d'autore. In mancanza di aventi diritto, le percentuali saranno devolute alla costituenda Cassa di previdenza e di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti.

Le tariffe dei medici

La Corporazione ha poi stabilito la tariffa nazionale per le prestazioni professionali dei medici, la quale dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato corporativo centrale. La tariffa comprende, fra l'alrto, la fissazione del limite minimo e massimo della remunerazione, l'autorizzazione alle prestazioni gratuite per i casi pietosi e l'impegno a provvedere con altra apposita tariffa per i medici non generici. Per ciò che riguarda la tariffa dei ragionieri, la Corporazione, considerato che molte loro prestazioni professionali sono comuni ad altre categorie inquadrate nella Confederazione dei professionisti e degli artisti, ha demandato ad una Commissione presieduta dal vicepresidente della Corporazione lo studio ulteriore per le occorrenti coordinazioni.

La Corporazione ha preso atto delle intese sindacali portanti all'eliminazione di interferenze professionali tra ingegneri e dottori agronomi e fra veterinari e tecnici agricoli, raccomandandone la più completa osservanza.

La Corporazione, in analogia a quanto è già diritto vigente per le opere teatrali cadute in pubblico dominio, e nel desiderio di dare agli scrittori italiani ancora un segno dell'amore del Regime alle arti e ai loro creatori, ha chiesto che sia sollecitamente provveduto alla elaborazione di un provvedimento il quale, per le vendite di opere letterarie, artistiche, scientifiche e didattiche che anche anteriormente alla entrata in vigore dell'invocato provvedimento siano cadute in pubblico dominio, stabilisca un contributo forfaitario od a percentuale (non superiore quest'ultimo al 5%). Il gettito del contributo verrà in massima parte devoluto alla costituenda Cassa nazionale di assistenza e di previdenza del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori. Saranno così i grandi spiriti della Patria che, in un'ideale continuità del genio italiano dai secoli remoti, contribuiranno alla potenza creativa della Nazione ed alla resistenza contro le insidie della vita in coloro che lottano e lotteranno per mantenere all'Italia il suo primato spirituale.

Previdenza e assistenza

La Corporazione, presa conoscenza dello schema del nuovo regolamento per l'albo approvato dal Direttorio nazionale dei giornalisti e presentato al Ministero delle Corporazioni per la sua adozione in sostituzione del R. D. 26 febbraio 1928 n. 384, ha fatto voti affinchè le modifiche proposte per tale decreto vengano approvate dalle autorità competenti, in ispecie: a) per quella relativa alla formazione dell'albo con la sola categoria dei giornalisti, costituendo per le altre elenchi separati e soltanto annessi all'albo dei giornalisti; b) per quella tendente al controllo delle assunzioni dei servizi giornalistici; c) per quella tendente a stabilire la permanenza nell'albo di tutti quei giornalisti che durante il periodo di inattività professionale, preveduto dal decreto in vigore, non si siano dedicati ad altra occupazione stabile retribuita.

La Corporazione ha infine adottato delle deliberazioni sui problemi della previdenza ed assistenza dei professionisti ed artisti, sollecitanti la definizione dello statuto della Cassa di assistenza per gli artisti rappresentati dal Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, approvando l'iniziativa del Sindacato nazionale dei medici per la cessione, a favore della Cassa di assistenza e previdenza dei medici, della metà dei diritti spettanti per il rilascio di certificati e facendo voti, infine, che per le categorie ancora sprovviste di Casse professionali sindacali si provveda inizialmente con una Cassa unica confederale, dalla quale si possano determinare e definire quelle speciali man mano che se ne presenti l'occasione e l'opportunità.

Il compiacimento del Capo

per l'attività delle Confederazioni del credito e della assicurazione

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Lantini, gli on. Alessandro Parisi e Giuseppe Landi, presidenti rispettivamente delle Confederazioni delle aziende e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, i quali hanno riferito sull'attività nel campo organizzativo contrattuale e assistenziale durante l'anno XIII e più specialmente sui provvedimenti presi per collaborare all'azione economica del particolare momento. Hanno altresì esposto i dati e gli elementi relativi alla collaborazione delle due Confederazioni in seno alla Corporazione della previdenza e del credito.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento dell'attività svolta dalle due Confederazioni.

Balilla partito per l'A. O.

assieme a reparti della Milizia di Udine

UDINE, 22

Questa sera, col treno delle 9.45, sono partiti per l'Africa Orientale alcuni reparti della quinta batteria, complementi della Milizia e con essi anche un caro piccolo Renato Casarotti di undici anni, abitante nella frazione di Cusignacco. I militi lo avevano incorporato nella loro legione tre o quattro mesi or sono perchè il Casarotti aveva cominciato a frequentare la caserma e ad interessarsi agli esercizi dei militi e alle loro marce, cui partecipava con letizia, unendosi ai canti dei volontari. Quando i primi reparti della regione hanno cominciato a partire per l'Africa Orientale il piccolo Casarotti ha manifestato il desiderio di poterli seguire, volontario lui pure; e tanto fece e tanto pregò che la sua domanda fu accolta dalle superiori gerarchie.

I camerati che lo avevano tenuto come «mascotte» della batteria, lo fornirono del vestito, e gli ufficiali delle armi, per cui questa sera il Casarotti è partito col suo bravo moschetto ed il pugnale, fiero della sua fiammante divisa di milite che egli, benchè alto una spanna, porta con aria marziale tutto compreso dell'importanza del gesto che fa. Ci ha confessato però che nelle giberne, accanto alle pallottole del suo minuscolo moschetto da Balilla tiene anche le caramelle, fornitegli dagli ufficiali, i quali oggi, prima che partisse gli hanno regalato anche indumenti di vestiario. Alla stazione si erano poi recati a salutarlo numerosi militi ed i suoi superiori del reparto, la mamma, il papà, ed i fratelli in numero di quattro. E la mamma ed il babbo non finivano di raccomandargli: al che il piccolo milite rispondeva tranquillandoli e serrandosi vicino ai camerati grandi, che lo festeggiavano con dimostrazioni di vivo affetto. Il Casarotti porta con se anche un cagnolino: la «mascotte» della «mascotte»; e ci ha detto serio serio che ritornerà col suo cane, dopo aver sconfitto il Negus.

Dopo le proposte britanniche all'Egitto

Le dimissioni del Governo di Nessim Pascià

Il capo del Wafd incaricato di formare il Gabinetto

CAIRO, 22

Il Governo di Nessim Pascià ha presentato le dimissioni. Tale deliberazione è stata presa dal Consiglio dei Ministri, dopo che Re Fuad aveva continuato le sue consultazioni con tutti i capi partiti.

Le dimissioni hanno avuto luogo dopo la nota del Governo britannico, pervenuta ieri. L'Inghilterra accetta con tale nota per principio la conclusione d'un accordo anglo-egiziano, chiedendo però prima dell'inizio delle relative trattative l'atteggiamento militare dell'Egitto, la sistemazione delle forze britanniche armate alle frontiere, per la difesa del Canale di Suez e quella delle frontiere abissine, come pure la definitiva regolazione del problema del Sudan anglo-egiziano. Qualora in questi punti non dovesse venir raggiunto un accordo, l'Inghilterra è propensa ad esaminare nuovamente la situazione.

Più precisamente il Gabinetto di Nessim Pascià si è dimesso per protestare contro le proposte britanniche per il nuovo trattato anglo-egiziano che sono le seguenti: 1) Diritto inglese di mantenere presidi metropolitani al Cairo e ad Alessandria per tempo illimitato ed esclusione di truppe egiziane dalla zona del Canale; 2) revisione delle capitolazioni, che gli egiziani ritengono insufficiente; 3) mantenimento per altri cinque anni di un capo della polizia di nazionalità britannica; 4) mantenimento dell'ufficio di pubblica sicurezza per gli europei diretto da un suddito britannico.

Il Governo di coalizione, la cui costituzione è stata affidata al capo del partito wafdista Nahas Pascià, sarà incaricato pure di svolgere le relative trattative con Londra.

Gli studenti nel pomeriggio hanno lungamente dimostrato nelle vie centrali della città contro le richieste britanniche per la conclusione del nuovo trattato anglo-egiziano. Essi si sono impadroniti di alcune vetture tranviarie e le hanno guidate sulle varie linee gridando viva Nahas Pascià nuovo Presidente del Consiglio. Le dimostrazioni fino al tramonto si sono svolte senza incidenti degni di rilievo. Corre però voce che sia in progetto uno sciopero dell'intera massa goliardica per sabato prossimo in segno di protesta contro le domande britanniche già annunziate.

Londra smentisce

l'esistenza di proposte

LONDRA, 22

Il Foreign Office smentisce questa sera che una qualsiasi proposta sia stata formulata da parte britannica per il nuovo trattato con l'Egitto e tanto meno vi siano stati precisati i quattro punti che, secondo le notizie dal Cairo, avrebbero provocato le dimissioni di Nessim Pascià.

Si precisa che l'Alto Commissario britannico in Egitto, sir Miles Lampson, ha semplicemente informato il fronte unico egiziano e Re Fuad della volontà britannica di iniziare negoziati allo scopo di concludere un nuovo trattato, facendo tuttavia rilevare che in conseguenza della situazione mediterranea occidentale e in Africa e di altri problemi sorti recentemente, la discussione della protezione degli interessi britannici in Egitto deve precedere qualsiasi altro scambio di vedute in rapporto al nuovo trattato.

Violenta agitazione a Damasco

Due morti e 40 gendarmi feriti

PARIGI, 22

In seguito a perquisizione operata a Damasco, che ha condotto al domicilio coatto del capo nazionalista Fabry Barudi, gli studenti hanno fatto una dimostrazione violenta, bruciando due tranvai. E' stato organizzato lo sciopero degli operai dell'elettricità. L'agitazione aumenta. Dei conflitti gravissimi sono avvenuti con la polizia, che è stata sopraffatta, tanto che le truppe hanno dovuto intervenire. Durante il conflitto vi sono stati due morti ed una quarantina di gendarmi feriti. Il delegato del Commissario al Governo ha lanciato a Damasco un proclama in cui è detto che tutti gli elementi che rimarranno assenti dai corsi senza motivo plausibile saranno radiati dall'Università.

Il fermento in Spagna

Conflitti cruenti tra comunisti e palangisti

MADRID, 22

Il Sol dice che nel giro di 24 ore sono stati commessi, nella capitale, cinque attentati di carattere sociale. Giunge notizia che anche a Siviglia, a Santander, a Cordova, sono avvenuti scontri fra palangisti e comunisti, con scambi di revolverate. Il giornale si lagna della insufficienza delle misure di prevenzione prese dal Governo, che permette il tragico dialogo delle pistole.

Mentre usciva dalla stazione della ferrovia sotterranea, un palangista è stato fatto segno a colpi di rivoltella da parte di due individui appostati nelle vicinanze della sede della «Palange» spagnola. L'aggredito si è gettato a terra, mentre gli aggressori fuggivano senza averlo colpito. A Santander un altro palangista, aggredito da due sconosciuti, li ha feriti lievemente. A Cordova, invece, un palangista che distribuiva manifesti di propaganda è stato ferito. La polizia accorsa ha arrestato un giovane che ha negato di essere autore del ferimento. Anche il Debate *rileva l'impressionante ripresa di delitti sociali in tutta la Spagna, sotto il Governo di Portel Valladares.*

L'incidente provocato dall'automobile di scorta al Ministro degli Esteri, che per eccesso di velocità ha investito varie persone, uccidendone una e ferendone parecchie, contribuisce a creare un'atmosfera di disagio. Le associazioni studentesche dell'ordine hanno dichiarato lo sciopero in tutta la Spagna ed esigono le dimissioni del Ministro Villalobos, dei rettori delle Università di Madrid e di Oviedo, nonchè sanzioni contro due professori socialisti, che nei giorni scorsi minacciarono gli studenti con le armi.

New York vuol iniziare

un'epurazione dei non provvisti di cittadinanza

NEW YORK, 22

E' stata presentata al Municipio di New York una proposta per l'immediata registrazione alla polizia di tutti i residenti stranieri senza carta di cittadinanza, eccettuati i diplomatici ed alcune altre categorie. Il provvedimento mira a colpire 300.000 stranieri che sarebbero a New York in frode alle leggi immigratorie ed altri 900.000 da sottoporsi a vigilanza della polizia. Nessuno straniero può rimanere in città più di cinque giorni senza iscriversi al registro della polizia. Il Consiglio comunale è invitato ad una sollecita discussione della proposta.

Partito e Reich

in un discorso del Ministro Wagner

MONACO DI BAVIERA, 22

Il capo della sezione bavarese del partito socialnazionale, il Ministro degli Interni bavarese Wagner, in un discorso tenuto durante la solenne riunione dei gerarchi nella Sala del Congresso di Monaco, ha rivendicato l'assoluto primato del partito socialnazionale sullo Stato, qualificando il partito il potere legislativo e lo Stato il potere esecutivo del Reich. «Il capo del partito, egli ha detto, dovrà sempre essere anche il Capo dello Stato.» L'oratore ha accennato anche alle benemerenze patriottiche degli operai, affermando che molti soffriranno ancora la fame finchè il Reich non trionferà.

Le elezioni nipponiche

fissate per il 20 febbraio

TOKIO, 22

E' stato pubblicato un editto imperiale che fissa al giorno 20 febbraio la data delle elezioni generali. Il partito della massa sociale, o partito proletario giapponese, presenterà 18 candidati e spera di vederne eletti una quindicina. I circoli bene informati prevedono una lunga lotta tra il partito «Minseito» ed il «Seiyukai», lotta nella quale sarà probabilmente arbitro il partito «Showaki», formato da membri dissidenti del partito «Seiyukai». Il numero dei deputati da eleggere è in totale di 368. Tanto il partito «Minseito» quanto il «Seiyukai» hanno iniziato preparativi febbrili per la lotta.

L'aviatore Redfern vivrebbe

GEORGETOWN (Guyana inglese) 22

L'aviatore americano Art Williams avrebbe ritrovato tracce dell'aviatore Redfern, scomparso nel 1927.

Funzione in suffragio di Benedetto XV

ROMA, 22

Questa mattina è stato celebrato un servizio funebro in suffragio di Benedetto XV ricorrendo l'anniversario della sua morte che avvenne il 22 gennaio 1922. Nella cappella Sistina era stato innalzato il piccolo tumulo circondato da ceri, nelle tribune erano il Corpo diplomatico, il patriziato romano, il Sovrano ordine di Malta, i congiunti del Pontefice e la famiglia dei marchesi Della Chiesa. Ha celebrato il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, come primo dei superstiti cardinali creati dal defunto Pontefice.

Il maestro Perosi ha diretto la gran de Messa a cinque voci; il Papa quindi ha impartito l'assoluzione. Erano presenti 25 Cardinali.

Violento ciclone in Umbria

Case scoperchiate, alberi divelti

PERUGIA, 22

A Massa Martana si è scatenato un impettuoso ciclone. Il suo rapido passaggio ha prodotto danni a parecchi fabbricati, scoperchiando i tetti, sradicando e sollevando alberi robusti, pagliai ecc. Per avere un'idea della potenza ciclonica basterà sapere che un albero di medio fusto è stato divelto e trasportato per parecchi chilometri in aria.

Grave disgrazia a Roma

Una colonna di soldati investita da una automobile - Sette feriti

ROMA, 22

Mentre un battaglione di fanteria, dopo le quotidiane istruzioni tornava a Roma dalla via Casilina, alle 19.30 di ieri sera, un'automobile a grande velocità sbucava da una curva. L'autista, trovandosi improvvisamente di fronte ai militari, tentava di frenare immediatamente Lo spazio che lo separava dai militari era tale da permettergli di fermare la macchina, ma il terreno bagnato provocava lo slittamento dell'automobile che andava a finire violentemente nel gruppo dei soldati.

Due caporali e un soldato rimasero molto gravemente feriti, mentre altri quattro militari se la cavavano con ferite fortunatamente di poca entità. Il soldato Cristiani, che rimaneva investito in pieno e scagliato a distanza, veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata; al caporale Schiavone i medici riscontravano la commozione cerebrale; il caporale Esposito riportava una grave frattura a una gamba.

L'incendio della "Cines,,

e uno strascico giudiziario

ROMA, 22

Il doloroso incendio che devastò la «Cines» la notte del 26 settembre ultimo scorso, ha avuto uno strascico dinanzi al nostro Tribunale. La ditta antiquaria Galleria Sangiorgi ebbe ad affidare alla Manenti Film un importantissimo blocco di mobili antichi e di oggetti artistici per la realizzazione del film «Aldebaran». Nell'incendio gran parte dei detti mobili andò distrutta, onde la Galleria Sangiorgi fu costretta a richiedere oltre al nolo, anche il pagamento del valore della merce in circa lire duecentomila.

Poichè la Manenti Film, eccependo che l'incendio era dovuto a cause fortuite e di forza maggiore, obiettò di nulla dovere, la Galleria Sangiorgi adiva il magistrato. L'importante giudizio, che involge delicate questioni di diritto, è in corso davanti alla seconda Sezione del nostro Tribunale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17 A AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Qual'è
quel prodotto che
è stato ideato,
studiato,
elaborato,
esperimentato,
approvato,
confezionato
in Italia
e che gli stessi
stranieri sanzionisti
hanno dovuto
elogiare?
Il Purgante Gazzoni,
quel tal purgante
rinfrescante
e lassativo
del quale
tutti dicono:
"È un
fenomeno!,,

PG. 13 - Autor. Pref. Bologna 42150, 21-12-1935

LUBRIFICAN
FI
per tutti i motori
per tutti i veicoli
per tutti i macchinari

Fiaba 2000:
SESTRIERE
La più moderna e organizzata stazione di sports invernali delle Alpi
2030 Colle — Funivia — 2550 Banchetta — Funivia — 260 Sise

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

"TERNI,,
SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRI
Capitale L. 500.000.000 interamente versato
SEDE IN ROMA
Uffici in GENOVA - Via S. Giacomo di Carigna
PRODUZIONE CHIMICA
Calce - Carburo - Calciocianamide - Ossigeno - Ferroleghe - niaca anidra ed in soluzione - Solfato d'ammonio - Acido solforico nitrico - Alcool metilico puro - Alcool metilico industriale - Ossi
ACCIAIERIE DI TERNI
PRODOTTI: Lingotti in acciaio comune e inossidabile - Bidoni in acciaio, al nichel, al manganese - Getti in ghisa e bronzo - Lamiere forti, da caldaie - Lamiere nere sottili ordinarie e special - Travi ed altri profilati - Tondini per cementi armati - Tubi in Tubi pluviali - Acciai speciali e da utensili - Pezzi di qualunque grandezza in acciaio fucinato - Forgings per cannoni Proiettili - ferroviario e navale - Linee d'assi per navi - Cerchioni - Assi Costruzioni metalliche - Caviglie - Chiodi - Bulloni - Aratri tip.
Oltre 200.000 Tonnellate di prodotti finiti
Telegrammi: ELETTROTERNI — Telefoni: N. 54-291

Parchetti
PIALLATURA ELET
raschiatura e lucida
con CERINA soltan
TORESEL
Piazza Tommaseo 4.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assist Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della qu

CRONACA DELLA CITTÀ

...el Partito

F. C. C.

...ne tipo - Ordine di adunata. *I Fascisti del Plotone tipo, complementi e la riserva, sono ...ti questa sera al Comando fe... alle ore 20.30, per urgenti co...zioni.*

...ndo Legione «Piave» - I Coorte. *...sera alle 20, tutti i Giovani Fa... dipendenti da questa Coorte, so...mandati di trovarsi, in borghese, ...aserma di S. Giacomo (Campo ...omo 5).*

O. N. D.

...ocazione presidenti. *I presidenti ...alizi dipendenti sono convocati ...del Dopolavoro provinciale, per ...alle 20.*

...ietti riduzioni. *Le sezioni di... ...e i dopolavoristi prendano ...e per l'accesso alle sale cinema...che e ai campi sportivi, dove ...mente sono concesse delle spe...duzioni per i possessori della tes... N. D., conformemente a quanto ...cato in precedenza, deve essere ...to all'ingresso, unitamente alla ...tagliando di riduzione. Tali ...raccolti in blocchetti, sono a ...zione di tutti presso il Dopola...rovinciale, al prezzo di lire 0.50 ...o.*

...ità scacchistica. *Col 17 febbraio ...inizieranno i tornei sociali nelle ...dipendenti. Tutti i dopolavori...ma di iniziare tale attività, do...essere muniti del licenzino fe...che a richiesta, sarà rilasciato ...polavoro provinciale, al prezzo di ...cadauno.*

...oteche dell'O. N. D. *Si comunica ...i bibliotecari delle sezioni di...ti, che il delegato del Dopola...rovinciale al servizio delle biblio...si trova ogni giovedì, dalle 18 ...in sede, a disposizione per qual...chiarimento in merito all'orga...one di quest'importante attività.*

FASCIO FEMMINILE

...one wagneriana. *Sabato alle 19, ...o del solito convegno, verrà te...una lezione wagneriana in villa ...oni, dalla signora Svevo. Sono ...e a intervenire tutte le Fasciste ...ani Fasciste.*

OPERA BALILLA

...ando III Centuria marinara. *...marinaretti sono comandati di ...i, questa sera, alle 20 precise, al ...Convegno del Littorio, in per...divisa.*

...e nascite in una notte ...a Maternità dell'Ospedale

...dei più lieti episodi della vita si ...o l'altra notte nella Sezione ma...dell'Ospedale Regina Elena. Nel ...spazio di un'ora, poco dopo la ...otte, sono venute al mondo ben ...creaturine. Tre maschietti e quat...mmine, che hanno costretto così ...i e le brave suore a dare saggio ...perfetta organizzazione del più ...co dei reparti del pio luogo. F... nati e le loro madri godono ot...alute.

...blee dei Sindacati del commercio ...rinnovazione dei Direttorii

...ono iniziate le assemblee di cate...dei Sindacati del Commercio per ...novazione dei direttorii a norma ...tatuto. Il giorno 8, nella sala ...ocietà Operaia si è tenuta una ...sa assemblea del Sindacato pro...e fascista ausiliari del commer...terno ed estero, presieduta dal ...rio dell'Unione.

...a relazione del camerata De... sull'attività del decorso anno, si ...a un'esauriente discussione sui ...mi delle categorie, alla quale ...partecipato alcuni dei presenti. ...etario dell'Unione ha riassunto ...ussione, riferendo sulle direttive ...ite dalla Federazione nazionale. ...si è proceduto alla nomina del ...rio, che è risultato composto dei ...: Armando Depretis, segretario; Guido, Pernat Maurizio, Toma...milio, Pontoni Luciano, Brossi ...e Richtig Guglielmo, membri. La ...ne del segretario e la nomina del ...rio sono state approvate all'una...

...7 corrente, nella sede di via Dan... è tenuta l'assemblea del Sindaca... lavoratori ortofrutticoli ed agru... Presiedeva il funzionario della ...camerata Fontanone. Numerosi ...gl'intervenuti. Dopo la relazio... attività svolta, sulla quale han...piamente discusso molti dei pre...si è proceduto alla nomina del ...rio, risultato così composto: Duc...olfo, segretario; Rizzotti Bruno, ...Antonio, Pegan Anselmo, Las...lio, Dean Marianna e Bratti ...membri. Il 18 corrente si è svol...ssemblea del Sindacato lavorato... commercio metallurgico e deriva...siedeva il segretario, camerata ... Sono stati ampiamente discus...oblemi di categoria e fu data no...agli intervenuti delle varie fasi ...discussione che si svolge a Roma ...ratto nazionale per le ferra... L'assemblea ha quindi nomina... direttorio nelle persone dei fa... Culiat Carlo, segretario; Vittori ... Grassi Italo, Zaccaria Edoardo ...enco Emilio, membri. Tutte le ...ni, riuscite numerose, sono sta...rte e chiuse con il saluto al Duce ...fervide manifestazioni di simpa...r i nostri soldati che combatto... A. O.

...onferenze all'«Acegat». Il 24, al...30, il conferenziere Federico Lu...i, terrà nella sede del Dopolavoro ...at» l'annunciata conferenza sul te...grande attualità: «Usi e costumi ...ssinia». L'ingresso è libero a tutti ...lavoristi e familiari. — Il 29 gen... alla stessa ora il signor Antonio ...parlerà sul tema scientifico «L'u...o e le sue interpretazioni». — Il ...corrente mese il chiaro prof. Vi... parlerà delle «Relazioni di politica ...tra l'Italia e gli altri Stati d'Eu... Queste serate culturali avranno ...alle 20.30.

...sciatoria a Sappada del Dopola... Cooperative Operaie. La Sezione ...ri del Dopolavoro Cooperative Ope... organizza per sabato 25 e domenica ..., una gita sciatoria alla volta di ...ia (Cadore). La partenza seguirà ...8.30 dai Portici di Piazza Goldoni. ...ota di passaggio è di lire 25, com...il pernottamento all'albergo «Stel...ro». Le iscrizioni si ricevono in ...via Tiziano Vecellio 4, e al Bar ...r, seralmente. Le condizioni della ...sono buone.

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Domani, a partire dalle 9, si effettuerà la raccolta dei metalli nelle vie Genova e S. Nicolò.

Rapporto ufficiali dei Fasci Giovanili di Trieste e Provincia

Il Comandante federale dei Fasci Giovanili di combattimento terrà rapporto domenica 2 febbraio, alle 10.30, nella sede del Fascio di S. Vito (via della Valle) a tutti gli ufficiali addetti all'inquadramento dei Fasci Giovanili di Trieste e della Provincia.

Punizioni del Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Comitato intersindacale, nella sua ultima seduta, ha ammonito e mandato alla competente organizzazione sindacale per l'inflizione di ammenda i commestibilisti Francesca Volpich, via Genova 11, e Vittorio Bastiani, via Parini 9, per aver esposto alla pubblica vendita generi alimentari a prezzi superiori a quelli stabiliti.

Riunione degli Ispettori scolastici della Regione

Venerdì e sabato sono convenuti a Trieste in seguito ad invito del Provveditore agli Studi, tutti gli ispettori scolastici che reggono le circoscrizioni della Venezia Giulia.

Erano presenti gli ispettori della circoscrizioni interna ed esterna di Trieste, di Postumia, di Fiume, di Gorizia, di Tolmino, di Pola, di Parenzo, di Zara, nonchè l'ispettore addetto all'Ufficio scolastico.

Il Provveditore agli Studi dopo di essersi compiaciuto di vedere, per la prima volta, mercè il vivo interessamento del Ministero dell'Educazione Nazionale, coperti tutti i posti degli ispettori titolari delle circoscrizioni scolastiche, esaminò la situazione scolastica in tutte le Provincie e precisò gli ordini perchè la scuola elementare sia potenziata nella fede fascista e nello sviluppo educativo ed istruttivo secondo le direttive del Regime.

Vennero esaminati compiutamente tutti i problemi connessi alla funzione scolastica sia per quqanto riguarda la questione educativa sociale della scuola, come per quanto si attiene alle istituzioni del Partito ed alle opere integrative e sussidiarie.

ASTERISCHI

Tre mesi: sessanta giorni di pioggia

Ormai siamo tanto abituati a veder piovere che, quando il sole fa una delle sue fugaci comparse, lo guardiamo come taluno di cui si ha una lontana memoria. Piove sempre; e sempre con quelle alternative immutabili, di nebbia fitta e pioggia leggera, di nebbia leggera e pioggia fitta. I venti del mezzogiorno, che ci portano i lunghi convogli di nuvole, alimentano anche la tendenza della temperatura al caldo: ieri si saliva di nuovo verso i 14 gradi. Curiosa stagione: senza freddo e senza sole. Essa dura ormai da tre mesi. E' incominciata esattamente intorno al 20 ottobre (prima le pioggie erano sporadiche e non troppo insistenti): da allora abbiamo avuto fino a ieri 59 giorni di pioggia, e non ci sono stati mai più di quattro giorni di seguito senza acqua dal cielo. Otto giorni piovosi nell'ultima decade d'ottobre, diciotto nel novembre, diciotto nel dicembre, e sedici in questo gennaio, di cui sono trascorsi poco più di due terzi. Una persistenza simile, se affligge talvolta gli autunni e le primavere, è molto rara nella stagione invernale. Specialmente da noi, che abbiamo la bora, talvolta come veicolo di neve e più spesso come spazzatrice del cielo. Ma la bora, quest'anno, sembra intimidita. E' vero che tutto può cambiare, e la seconda parte dell'inverno fa molte volte l'opposto della prima. Intanto la vegetazione crede alla falsa primavera di questo gennaio prodigo d'acqua e di temperature morbide; e nei giardini, anche abbastanza in alto, continuano a fiorire le rose e i gerani, sbocciano all'aperto i fiori delle begonie e dei narcisi, come se fossimo in marzo, e il calicanto indora le siepi, mentre primole ed ellebori si schiudono nei boschetti intorno alla città e nelle doline dell'altipiano. E il mandorlo sembrerebbe tra il sì e il no, come quel famoso pesco del sonetto di Francesco Pastonchi. Noi diremmo piuttosto di no, se potessimo consigliarlo. Il calendario accorda diritti all'inverno fino a marzo, e l'inverno non sarà rinunciatario sino alla fine.

Asta pomeridiana

Per corrispondere al desiderio di molti visitatori, oggi alle 17.30 verrà tenuta una vendita all'asta di mobili e soprammobili esposti nella sala di piazza della Borsa. Prossima vendita venerdì alle 21.

Basta poco a convincersi

Quella gente che per malintesa ambizione ritiene di non essere abbastanza elegante se non fa mostra di preferire prodotti esteri, probabilmente non ha mai fatto un paragone serio con la produzione nazionale. Ma in tempo di sanzioni è avvenuta una gran quantità di ravvedimenti. Tra i quali noteremo quello di molta gente che, abbandonando le sigarette estere, si è accorta che i tipi di marca italiana non sono affatto inferiori al meglio che può offrire l'industria internazionale. Basterebbe citare le deliziose *Macedonia extra* che col loro perfetto gusto e aroma hanno ormai conquistato i fumatori più esigenti.

Onorificenza

Sua Maestà il Re ha insignito della croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro il fascista comm. Giovanni Relli, direttore della Cassa provinciale di malattia. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Bianca Murri ha dato la mano di sposa al signor Nino Verlicchi, dirigente della Stazione amplificatrice. Vivissimi auguri.

Iscrizioni al corso di nozioni coloniali. La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le iscrizioni al corso di nozioni coloniali si chiuderanno il 31 corr. Le iscrizioni si accettano giornalmente dalle 18 alle 19 in sede (R. Università).

La visita del Prefetto all'Ospedale Regina Elena

Ieri l'altro, nel pomeriggio, S. E. il Prefetto visitò l'Ospedale Regina Elena. Il Capo della Provincia, accompagnato dal suo segretario particolare, arrivò al pio luogo verso le 15, dove era atteso dal presidente, dal direttore generale e dai capi servizio.

Dopo aver ammirato l'atrio monumentale con la pavimentazione a mosaico romano ed i portoni in ferro battuto e cristalli, volle visitare accuratamente il nuovo reparto di astanteria e di primo accoglimento, interessandosi minutamente sul funzionamento dei relativi servizi medici e amministrativi. Passò quindi ad ispezionare i lavori di ampliamento e riforma dell'Istituto radiologico. Salito infine nei locali della Presidenza, il Prefetto si fece illustrare il progetto di massima elaborato dall'amministrazione ospedaliera e riguardante la costruzione di nuovi edifici nella zona posteriore del nosocomio. Dopo di aver impartito direttive per l'elaborazione del progetto di dettaglio e per lo svolgimento delle pratiche amministrative necessarie, S. E. assicurò il suo appoggio per la realizzazione della nuova opera, compiacendosi con la amministrazione del pio luogo delle cure che essa prodiga al progresso del nostro maggiore ospedale.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Aida," stasera al Verdi

Il ritorno di «Aida» sulle scene del Verdi, dopo non molti anni dalla sua ultima apparizione, si annunzia di particolare interesse per la partecipazione di artisti tutti altamente apprezzati nel campo lirico. Nella stagione in corso, come nelle precedenti, l'inclusione di un'opera verdiana è quasi un' obbligazione morale e artistica e un segno di riverenza verso il genio di Verdi nel teatro che s'intitola al suo nome.

L'imponenza dell'opera richiedeva un allestimento di decoro, segnatamente nelle parti vocali, e tale da rendere la esecuzione attraente e ricca dei maggiori richiami. «L'Aida» di stasera, che avrà protagonista Giannina Arangi-Lombardi, è dunque piena di liete promesse e si annunzia fin d'ora allietata dal migliore pubblico. Lo spettacolo, che s'inizierà alle 20.30, in turno B, sarà diretto dal maestro Vincenzo Bellezza ed avrà per esecutori i seguenti artisti: «Aida», Giannina Arangi-Lombardi; «Radames», Galliano Masini; «Amonasro», Ettore Nava; «Il Re», Pier Antonio Prodi; «Amneris», Ninì Giani; «Ramfis», Danilo Checchi; «Un Messaggero», Guido Uxa. La coreografia è di Lisa Walther; prima ballerina Wanda Nardi.

Per domenica, alle 15, è annunziata l' unica rappresentazione diurna del «Crepuscolo degli dei».

"Nell'Africa Orientale," all'Excelsior

Domenica alle 11, a cura dell'Istituto Coloniale Fascista, verrà proiettata al Teatro Excelsior una pellicola sonora di ben 2400 metri sull'Africa Orientale. La pellicola svolge innanzi ai nostri occhi i quadri più pittoreschi e più coloriti che ci abbia sino ad oggi mostrato, nei riguardi dell'Africa Orientale, la cinematografia documentaria. E' un film assai istruttivo e interessante, che richiamerà certamente una gran folla di pubblico.

Cine e teatro al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 16.30 spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Il levriero del mare» con William Haines. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sabato alla sede «Vittorio Veneto» «L'ultima carta», dramma giallo di G. Romualdi. Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria.

Recita al G. R. F. «Casciana». Questa sera alle 20.30 l'ottimo complesso filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Beltrame» diretto dal cav. A. Pittani darà in sede l'annunciata recita «Paolo Verdena» del cav. Pittani. Le parti sono affidate ai migliori elementi della sezione e il pubblico, che certamente interverrà numeroso, godrà un ottimo spettacolo. I posti sono vendibili presso la segreteria e questa sera al botteghino del teatro.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Beltrame. Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento danzante. Invito permanente.

Dopolavoro Bancari. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento danzante per soci e invitati. Domani dalle 17.30 alle 19.30 scherma e dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Lunedì concerto del violinista Cesare Barison.

Dopolavoro Olympia. Pallavolisti venerdì alle 21 in sede per importanti comunicazioni. Continua tesseramento O. N. D.

Dopolavoro Acegat - Sezione volata. I seguenti giocatori di volata sono invitati in sede oggi alle 20 per importanti comunicazioni che li riguardano: Ambrogio Bersi, Oscar Susi, Guido Lauro e Mario Lenarduzzi.

Dopolavoro Vedetta Veloce. Questa sera trattenimento danzante dalle 20 alle 23. Domani sera alle 20.30 tutti i calciatori in sede per comunicazioni.

Importante conferenza sulla protezione antiaerea. Il vicepresidente generale dell'U. N. P. A. prof. ing. Stellingwerf, sotto gli auspici del Consiglio provinciale di Trieste, terrà la sera di venerdì 31 corr., alle 19, in sala Duca d'Aosta, Piazza Unità 6 (gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali), una conferenza su interessanti temi di protezione antiaerea. L'ingresso è pubblico e gratuito.

Gli scienziati e la fede. E' questo il tema che svolgerà questa sera alle 21 il P. Petazzi nella sala di via del Ronco. Studiare quale sia il pensiero dei più illustri scienziati moderni di fronte alla fede, è cosa molto interessante e molto istruttiva per poter giudicare delle relazioni tra la scienza e la fede. Al termine della conferenza, il Padre risponderà a vari dubbi e difficoltà che gli furono proposti dalle persone che intervennero alle lezioni precedenti.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 23 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Vittorino tra gli abissini». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Pina Mari Fantini e del tenore Giuseppe Costa. — 20.35: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Manon Lescaut», opera in quattro atti di G. Puccini, direttore d'orchestra A. Questa.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità, datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando la «tessera»

La morte di Riccardo Nordio

Un mesto gruppo di familiari e di intimi, ha accompagnato ieri all' estremo riposo la salma del cav. uff. Riccardo Nordio. La semplicità del funerale era stata dettata dalla volontà dell'estinto, che ha voluto improntare anche l'ultimo atto della sua vita terrena, di quello stesso carattere di sobrietà e di modestia che ha nobilitato la sua lunga, laboriosa e generosa esistenza. Riccardo Nordio visse ottant'uno anni e lavorò, alacre, vivace, senza tregua, fino all'ultimo giorno. Destino privilegiato non solo di coloro che hanno avuto il dono prezioso di una salute vigorosa, ma anche di uno spirito sereno, armonioso, sempre in felice e creativo contatto con la vita quotidiana. Egli portò i suoi otto decenni con sorridente e giovanile disinvoltura, con quella virile fermezza di propositi e agilità di pensiero che gli trasparivano dall'occhio buono e penetrante, dall'andatura sicura e volitiva, dalla disciplina costante del suo lavoro. Nessuno osava pensare che Riccardo Nordio fosse un vecchio, ed egli stesso si sentiva così giovanilmente attivo e fresco di spirito da superare le precauzioni e le preoccupazioni dell'età.

Ottant'anni ... piena di storia, per gli avvenimenti cittadini, per le vicende nazionali prima e dopo la Redenzione, per i periodi ... e lieti che Riccardo Nordio ebbe modo di sperimentare. Entrato giovanissimo a far parte della Banca Union, resse quell'ufficio per ben venticinque anni, ma accanto alle mansioni finanziarie, Riccardo Nordio sentì, fin dalla prima giovinezza, la passione irredentista, il problema nazionale di queste terre, ch'egli amò con sentimento caldo di tenerezza e per le quali sopportò sacrifici così gravi, eppure così virilmente patiti. La lotta nazionale nei decenni intorno al 1880, non era in pieno sviluppo, ma già allora il Nordio militava nelle file del partito nazionale e faceva parte della Società Ginnastica in funzione di direttore. Anni di generosa dedizione e di schietta fede alla causa italiana di Trieste, ed anni di tenera e trepida gioia per il matrimonio di Riccardo Nordio con Antonietta Cambiagio. Anche da quell'unione, prospera e felice, doveva nascere un'attestazione di fierezza italiana nel nome romano imposto ai cinque figli maschi. La luminosa tradizione di italianità della famiglia, si trasmetteva nell'educazione dei figli, i quali, allo scoppio della guerra, ripararono in Italia e si arruolarono. Il culto della Patria diede presto i suoi frutti: non solo i figli, ma anche il padre, allora sessantenne, voleva partecipare alla guerra. Anni di ardenti speranze, di fede incrollabile e di profondo fiero patimento. Riccardo Nordio e la consorte, profughi tra Bologna e Milano. I cinque figlioli, sparsi sulle diverse linee del fronte. Aurelio e Fabio caduti nell'adempimento generoso ed eroico del loro dovere. Il sacrificio cruento gonfia il cuore di quei due genitori, ma rinvigorisce la loro fede e ne ritempra la resistenza. Antonietta e Riccardo Nordio vestono il lutto per non deporlo mai più.

Dopo la guerra Riccardo Nordio ritorna felice alla sua casa, nella terra ardentemente invocata e viene nominato direttore della Lavanderia a Vapore Triestina, posto ch'egli occupò fino al termine di quest'anno. La sua tempra non accetta il riposo e nell'ufficio, per tanto tempo e così degnamente occupato, egli svolge con, competenza il suo lavoro amministrativo. Gli anni avanzano, le fatiche si accumulano e Riccardo Nordio si mostra sempre chiaro e slanciato di mente e di persona. Per questa perenne giovanilità del suo spirito, nel 1919 egli comprese la portata e il significato del Fascismo e senz'altro, tra i primi, si iscriveva, insieme alla consorte ed ai figli, al neocostituito Fascio triestino. Non solo, egli volle appartenere al Fascio, ma, già settantenne, faceva parte della Milizia antiaerea, mentre per la sua esperienza industriale veniva chiamato nel Direttorio dell' istituito Sindacato dei dirigenti di aziende industriali. Riccardo Nordio fu anche direttore onorario dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», sezione di Trieste, e prestò pure l'opera sua allo sviluppo e alla floridezza del Ricreatorio intitolato al nome di Aurelio e di Fabio. Una vita esemplare, semplice e pura e sincera negli affetti: quello silenzioso e fecondo per la Patria, e quello inesausto e dolce per la famiglia. Vita schiva di ogni esteriorità mondana, ma nobilitata dal culto per la musica, per il teatro, raggentilita dalla squisitezza dell'animo e dalla carità per i poveri, per chi soffre. Per queste virtù Riccardo Nordio ha lasciato ricca eredità di affetti.

Alla consorte, signora Antonietta Nordio-Cambiagio, ai figli: il nostro caro compagno di lavoro Mario, caporedattore del *Piccolo*, il maestro Cesare e il dott. Augusto Nordio, nonchè agli altri congiunti porgiamo in quest'ora dolorosa i sentimenti della nostra più viva e profonda partecipazione.

L'omaggio dei bersaglieri della "Toti,"

Il Consiglio direttivo e il Collegio dei probiviri della Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri si sono riuniti iersera in convocazione urgente. Il presidente ha ricordato la nobile figura dello scomparso probiviro della Sezione, cav. uff. Riccardo Nordio, padre dei valorosi Caduti Aurelio e Fabio, esempio luminoso di alte virtù civiche e di patriottismo. Il Consiglio ha deliberato di associarsi al vivo cordoglio della famiglia e, su proposta del presidente, per onorare la memoria dello scomparso, ha deliberato di devolvere l'importo di lire 200 a favore di due famiglie povere di bersaglieri.

Condoglianze. E' deceduta ierl'altro a Vicenza la signora Giuseppina Bettale ved. Nardi, donna di esemplari virtù che al culto della famiglia e alla educazione dei figli aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza. In quest'ora di grande dolore, all'egregio cav. prof. Piero Nardi, preside dell'Istituto Tecnico Nautico, ed alla famiglia tutta, esprimiamo vive condoglianze.

Riunione mensile del Sindacato ingegneri. Il Sindacato ingegneri comunica: «Nella riunione mensile di gennaio che sarà tenuta questa sera nella sala di un ristorante, il collega cav. uff. Italo Bonazzi intratterrà gli intervenuti sul tema: «Il condizionamento dell'aria con riguardo alle caratteristiche tecniche ed architettoniche». I colleghi che intendono partecipare sono pregati di prenotarsi telefonando alla segreteria del Sindacato (telef. n. 4829).

Il ballo del «Guf». Sabato avrà luogo in Sala Massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante del «Guf».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gita a Firenze con la squadra rosso-alabardata

In occasione della partita Fiorentina-Triestina che si disputerà a Firenze domenica 26 corrente, è indetta una gita per gli appassionati che vorranno assistere all'importante competizione. Il programma è il seguente: partenza da Trieste sabato 25, alle 12; arrivo a Firenze alle 19.28. Partenza da Firenze domenica alle 23.32; arrivo a Trieste il lunedì mattina, alle 7.05.

Il prezzo, comprendente il viaggio di andata e ritorno ed un giorno di pensione completa in albergo di I ordine, è stabilito in lire 100. Sono state chieste facilitazioni per il prezzo d'ingresso allo Stadio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria dell'U. S. Triestina, in piazza Borsa 8, e presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11.

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Come già reso noto, domenica 26 gennaio il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Barcola, con la cooperazione del Gruppo Rionale Fascista Floriano Beuzzar, organizza una corsa campestre, riservata ai Giovani Fascisti, di circa 8 km. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando di Fascio organizzatore — Lungo Mare Regina Elena 99 — non più tardi del 24 corr. I concorrenti, accompagnati dal fiduciario sportivo del Fascio di appartenenza, dovranno trovarsi alle 10 precise — in sede del Gruppo Rionale di Barcola — a disposizione della giuria. La partenza sarà data alle 10.30 precise con qualsiasi tempo. Sono in palio numerosi premi di rappresentanza, nonchè speciali e individuali.

Allenamento pallovale per i Littoriali. Si avvertono i componenti la squadra di pallovale e tutti coloro che desiderano partecipare ai Littoriali di Bologna che oggi alle 14.30 si terrà l'allenamento allo Stadio del Littorio, con qualunque tempo.

Attività dei «liberi». Domenica 26 corrente, avranno luogo le gare di campionato della seconda giornata e precisamente: Fortitudo-Acegat (Montebello ore 10.30); Vedetta Veloce-Triestina A (Ponziana ore 9); Postelegrafonici-Libertas (Ponziana ore 15); Casalini-Crda (Ponziana ore 10.45); Ampelea-Triestina B (Isola ore 14.30).

Il salvataggio di una signorina caduta in mare per raccogliere un ombrello

Ieri sera, verso le 23.40, mentre passavano lungo il tratto di riva, situato davanti all'Albergo Savoia, l'ing. Silvio Salesi, da Roma, ed il signor Giuseppe Ferla, di passaggio ambidue per la nostra città, udirono delle grida di aiuto partire dal ciglio della banchina. Erano grida di donna, e tanto l'uno che l'altro pensarono subito ad una disgrazia. Portatisi in riva al mare, scorsero infatti una giovane, la quale si dibatteva nell'acqua tentando di aggrapparsi all'orlo della banchina con l'aiuto di u nombrello che teneva aperto in una mano.

Coadiuvati dal carabiniere Francesco Barsi, appartenente alla caserma di via Hermet, i due uomini, data l'altissima marea che portava lo specchio d'acqua quasi all'altezza della riva, non trovarono gravi difficoltà nel trarre in salvo la pericolante; senonchè, essendo questa in istato di incipiente asfissia, fu duopo fermare un'auto per inviare la sconosciuta all'ospedale Regina Elena. Ivi giunta, per consiglio dei medici, la giovane — Ida Bergamasco, abitante in piazza Barbacan N. 4 — fu subito accolta nel reparto di turno.

Da quanto accertato, sembrerebbe che la giovane sia caduta in mare mentre stava per ricuperare l'ombrello strappatole da un brusco colpo di vento. Si suppone che l'altissima marea abbia tratto in inganno la ragazza impedendole di scorgere il ciglio della riva, ma è anche probabile che essa sia scivolata sul ciglio bagnato della banchina mentre stava per ricuperare l'ombrello.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Aida» di Giuseppe Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Young. Domani: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, Vittorio De Sica ed Enrico Viarisio.

Nazionale. 16: Grande successo: «Regina», con Luise Ullrich, Adolf Wohlbruch. Segue «Don Chisciotte», cartone a colori. Imminente: «Alta scuola».

Excelsior. 16: Prima: «L'incrociatore misterioso», Metro, con Jean Parker, Robert Taylor e Una Merkel.

Supercinema Principe. 15.30: Grande successo di «Birichinate», avventure e primi trionfi di Shirley Temple.

Fenice. 16.30: Comp. Cecchelin nella novità: «Oggi sposi» e varietà eccezionale. Sullo schermo: Magda Schneider in «Avventura viennese», grande successo.

Italia. 16: «Doppia briglia» (Strategia femminile) dedizione, tenerezza, amore, con Ann Harding e William Powell.

Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Gli assi della fifa», grottesco col comicissimo Tomas. Film supercolosso: «I misteri di Parigi», con H. Rolland e M. Ozeray.

Impero. 15: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Coppa Mussolini 1935.

Reale. 15.30: «Giglio d'oro», il film più brillante con Claudette Colbert.

Garibaldi. 16: «Etiopia» il film più originale e più interessante dell'anno. Domani: «La notte è per amare», Metro.

Novo Cine. 15.30: «Freccia d'acciaio», con Dorothy Wieck. L. 1.

Massimo. 15: «Freccia d'acciaio», con Dorothy Wieck. L. 1.

Moderno. 15.30: Debutto della Comp. «Allegra» con Sganapino. Sullo schermo: «Nostro pane quotidiano», colosso.

Armonia. 15: «Notti moscovite», Annabella. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «Il velo dipinto», il più bel lavoro della stellissima Greta Garbo.

Savoia. 15.30: «Valzer d'addio di Chopin», interessantissimo per le sue musiche.

Adua. 15: «Rifugio», con Maureen Sullivan e Robert Montgomery. Un film Metro.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «I miserabili» (Jean Valjean) di V. Hugo, II ed ultimo episodio. Topolino. Ultimo giorno.

Venezia. 15.30: «La donna che ho rubato», con Jack Holt, Fay Wray. Segue Topolino a colori.

Belvedere. 15.30: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Colosso Metro.

Argentina. 14: «L'accusa» e «Per le vie di Parigi», con Annabella. Ultimo giorno.

Azzurro. 15.30: «La canzone del sole», colosso con Lauri Volpi e Vittorio De Sica.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata allegra con Silvia d'Oro, Mimì, Alex, ecc.

La conferenza del prof. Leonardo Viviani su "Malta Romana,"

Stasera alle 20.30 nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Leonardo Viviani terrà l'attesa conferenza, illustrata da proiezioni, su «Malta romana». L'oratore è un insigne cultore di problemi storici e politici, e di recente ha avuto l'onore di presentare personalmente al Duce i suoi ultimi volumi; l'isola mediterranea, così ricca di lotte e di vicende, è stata da lui studiata con intelletto d'amore, sì che ne parlerà con sicura dottrina e piena competenza.

Il concerto annunziato per domani è rimandato alla settimana ventura.

Iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1918

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1918 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, che essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio leva del Municipio — via Armando Diaz 25 — durante le ore d'ufficio, per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1918 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal paragrafo 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 3, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	16

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Clemente.

NASCITE (22 gennaio 1936-XIV): Gorla Maria Luisa; Cavalieri Santina; Sancin Licia; Durissini Mario Ugo; Calz Maria Emilia; Stocca Marta. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Massi Vittorio, a. 70; Taddeo Bruno, m. 1; Gole Virgilio, m. 2; Benes ved. Zio Antonia, a. 82; Zobec in Sillani Maria, a. 60; Samez Andrea, a. 71; Zeleny Gualtiero, a. 36; Paulovich in Palese Maria Concetta, a. 47; Nordio Riccardo, a. 81; Culot Viviana, m. 5; Brazzelotto ved. Lugato Ernesta Antonietta, a. 82; Fabiani Luigi, a. 82; Morara Anna, a. 19; Leban in Pittou Anna, a. 80; Kozzobi in Chero Giulia, a. 71; Baranti Vittoria, ore 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomicich Bruno, macchinista con Ban Vittoria, casalinga; Sprugnoli Ostilio, impiegato con Peschieri Silvia, casalinga; Apollonio Lodovico, meccanico con Apostoli Antonia, giornaliera; König Giorgio, negoziante con Fonda Giorgia, casalinga; Tancek Antonio, bracciante con Krisjak Fernanda, casalinga; Ara dott. Sergio, procuratore legale con Dussich Elisabetta, casalinga; Diem Pietro, ragioniere con Giacomi Lucilla, negoziante; Tenente Vittorio, autista con Colussi Rosa, sarta; Bellanova Giuseppe, meccanico con Di Giuseppe Rosaria, casalinga; Rozzo Pietro, marittimo con Pozzi Erminia, commessa; Debegnak Carlo, muratore con Apollonio Marcella, casalinga; D'Angeli Antonino, manovale con Gioscia Giuseppina, casalinga; Sancin Ildegardo, vigile urbano con Dalmin Graziosa, riscuotitrice; Kosuta Francesco, commesso con Semeri Stanislava, impiegata; Rucavina Giuseppe, carpentiere con Rizzi Antonia, sarta; Sarli Argeo, impiegato con Losairo Matilde, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	21	22	gennaio	21	22
Rend. 3½%	70.—	70.25	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	66.25	66.15	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.30	82.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	93.25	93.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	93.25	93.50	Meridion.	635.—	644.—
B.T.n. 1943	80.75	80.75	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	428.—	435.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett F.S.	432.—	432.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	141.—	141.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3865.—	3885.—	S. I. P.	48.50	49.—
Ass. Ital.	470.—	470.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1880.—	1895.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1690.—	1695.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1590.—	1602	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	222.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.98; New York 12.525; Francia 82.50; Belgio 212; Svizzera 402.90; Amsterdam 849.61; Jugoslavia 28.19; Polonia 236; Germania 503.27.

Mercato in chiusura in leggera cedenza per i titoli di Stato, dei quali il Redimibile chiude a 66.15 dopo aver toccato 66.60. Sostenuti e ricercati gli assicurativi.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Partecipanti Dobrao conferma iscrizioni versamento quota entro stasera. Domenica salita Monte Murato.

Associazione del Carabiniere Reale. I carabinieri in congedo sono invitati oggi per le 20.30, in sede sociale per comunicazioni importanti.

Escursionisti. Questa sera soci in sede. Domani ballo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA 20-enne, buoni attestati, offresi. Telefonare 36-42. 61191 A

CAMERIERA giovane, capace tutti lavori, offresi. Via Udine 25. 61158 A

CUOCA media età, capace anche dolci, con buoni attestati, offresi distinta famiglia. Via Genova 11. 61155 A

DOMESTICA brava sappia cucinare, presentarsi con attestati viale XX Settembre 24, secondo. 31104 A

DOMESTICA 35-enne, offresi stabile, o intera giornata, tutto fare. Via Giacinto Gallina 1. 11025 A

DONNA giovane offresi 3 ore pomeriggio Settefontane 15-III, Benvenuti. 11021 A

DONNA libera, tutto fare, offresi 1-3 persone, governo casa, piccola retribuzione, anche provincia. Alfieri 7, Sambo. 61144 A

DONNA media età, robusta, tutti lavori, offresi per mattina. F. Filzi 11-I d. 31083 A

PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio tutto fare. Via Ginnastica 13-III. 61146 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto il giorno. Gatteri 23. 61171 A

RAGAZZA 15-enne per piccola famiglia, offresi, miti pretese. Via Udine 25. 61157 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare, prestaservizi raccomandata, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 11023 A

RAGAZZA stabile tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Media 14-II. 31105 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, offresi. Via Scussa 6, portineria. 61136 A

RAGAZZA 22-enne friulana offresi stabile. Pz. Garibaldi 12, portineria. 61172 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutto fare, offresi. Paolo Diacono 4-V, p. 11. 61161 A

RAGAZZA bravissima tutto fare, cucinare, buoni attestati, offresi. Via Paolo Diacono 4-V, porta 11. 61160 A

RAGAZZA offresi alcuni pomeriggi settimanali. Per informazioni rivolgersi via Coroneo 30, presso Fegiz, 9-12. 61187 A

RAGAZZA sana robusta brava, lunghi attestati, offresi per piccola famiglia, tutto fare. Battisti 17, negozio frutta. 61162 A

RAGAZZA prestaservizi friulana, 20-enne, offresi tutta giornata, tutti lavori. Diaz 16, Chenaus. 61190 A

RAGAZZE 2 capaci tutti lavori, con attestati, offronsi. Rivolgersi F. Filzi 11, carbonaio. 31100 A

RAGAZZETTA laboriosa, onesta, offresi, miti pretese. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 31115 A

16-ENNE tutto fare, anche cucina, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61147 A

22-ENNE istriana, buoni attestati, offresi tutto fare, piccola distinta famiglia. Telefonare 3403, orario 11-12, 16-17. 31108 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DIRETTRICI, governanti, signorine, lavori leggieri; cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze, cercansi. Madonna del Mare 3-III, Stefanelli. 11030 B

A. CERCHIAMO prontamente diverse cameriere, domestiche, cuoche, altro personale fiducia, ottime paghe. Torrebianca 24. 61192 B

RAGAZZA pratica tutto fare, buona presenza, referenze, cercasi. Tel. 69-67. 31093 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola. 7768 C

ASSISTENTE capo muratore offresi ovunque. Off. Cassetta 10959 C, Unione Pubblicità.

CASSIERA pratica, con referenze, offresi per cinematografo, bar o altro. Offerte Cassetta 10917 C, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE finito, propria macchina permanente, offresi fuori Trieste. Scrivere v. S. Michele 9, Trieste, Policardi. 31103 C

SARTA offresi giornata lire 5, vestaglie, vestiti bambini. Scrivere Cassetta 10996 C, Unione Pubblicità. 10996 C

SIGNORA viennese offresi cucina economica, bambini, musicale, cucito, ufficio, dattilografa, tenitura libri, corrispondenza tedesca. Via Franca 5-II, sinistra. 61151 C

SIGNORA viennese media età, capace tutti lavori casalinghi e buona cucina, con lunghi attestati, offresi. Cassetta 10990 C, Unione Pubblicità. 10990 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca occupazione. Via Valdirivo 11-I, destra. 31111 C

SPECIALISTA disegni, consulenze brevetti, impianti industriali, progetti macchine, riceve 17-19. Indirizzo Piccolo. 61170 C

VENDITRICE cerca posto, anche con cauzione. Indirizzo Piccolo. 11014 C

VIENNESE offresi qualche ora, sua madrelingua, a bambini, riuscit. asicura. Cassetta 10998 C, Unione Pubblicità. 10998 C

20-ENNE capace tutti lavori, onesta, con serie garanzie, referenze, cerca sistemazione adeguata. Pz. Vinci 2, Luciani. 61157 C

38-ENNE già procuratore ditta, ultimamente rappresentante case estere, 20 anni di pratica commerciale-industriale, disposto trasferirsi ovunque, cerca posto adeguato. Cassetta 10988 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI artisticamente perfette, su qualunque capello, eseguisce parrucchiere Franco, via Roma 21. 11033 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette L. 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra», Madonnina 19, telefono 38-49. 11034 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11032 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge a prezzi miti. Via Bosco 18-III, sin. 11036 CC

PELLICCIAIO confeziona, trasforma, concia, tinge, prezzi mitissimi. Ginnastica 10, primo. 30999 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, prezzi minimi. Via S. Francesco 2, S. Lazzaro 1, portineria. 61154 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Filzi 10-I, sinistra. 31096 CC

SARTA primaria confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, massima eleganza 25, cappotti ultimi modelli 40, grande scelta figurini. Zovenzoni 5, Steindler. 11026 CC

TAPPEZZIERE Zanne, qualunque lavoro, a prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 11009 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, fidata, adibire incassi. Direttrice casa signorile, cercansi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 61193 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, affini. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5096 D

INGEGNERE giovane cercasi per industria edile. Cassetta 10994 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE bandaio cercasi. Gatteri 13. 61184 D

RAGAZZA 15-enne per negozio, aseume subito stireria, via Battisti 20. 31102 D

RAGAZZO 14-enne principiante commestibili, cercasi. Ind. Piccolo. 61152 D

RAGAZZO 14-enne per pescheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 61182 D

RAGAZZO praticante ufficio, 16-enne, cercasi. Presentarsi soltanto ore 16. Indirizzo Piccolo. 31085 D

RETRIBUZIONI speciali a produttori-produttrici assicurazioni tutti i rami. Per l'assunzione scrivere: Cassetta 10992 D, Unione Pubblicità. 10992 D

SIGNORINA principiante ufficio primi mesi senza paga. Scrivere Cassetta 10993 D, Unione Pubblicità. 10993 D

SIGNORINE, per consegnare buste, riscuotere, cerca ufficio propaganda. Cassetta 11000 D, Unione Pubblicità. 11000 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 10987 D, Unione Pubblicità. 10987 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca pensionato 15 febbraio, pressi Cavana, adiacenze. Offerte, prezzo: Cassetta 10999 E, Unione Pubblicità. 10999 E

STANZA matrimoniale, con comodo di cucina e riscaldamento, cercasi. Cassetta 11005 E, Unione Pubblicità. 11005 E

STANZA, pensione, pressi Università, cerca studente. Dettagliare: Cassetta 10997 E, Unione Pubblicità. 10997 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE ingresso scale, bagno, telefono. Geppa 15-II. 11035 F

A. A. INDIPENDENTE ariosa, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 31109 F

A. A. STANZA elegante, indipendente, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 61153 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, desiderando vitto, affittasi. Udine 2 porta 11. 61189 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Diaz 14-III porta 15. 31091 F

A. VUOTA oppure mobiliata, ingresso libero, affittasi. Garibaldi 29-II. 61181 F

CAMERA bellissima affittasi. Battisti 24, secondo. 31084 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, presso sola, affittasi. Raffaello Sanzio 14-II, Rotonda Boschetto. 31089 F

CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, affittasi distinta persona. Padujna 2-I. 31110 F

CAMERA camerino pergolo cucinetta, affittanci. Indirizzo Piccolo. 61168 F

CAMERA vuota, soleggiata, volendo cucina, affittasi. Rapicio 5 porta 19. 31115 F

CAMERE vuote pulitissime, arieggiate, affittansi. Via Gaeeia 11 porta 6. 61183 F

CAMERINO mobiliato affittasi presso distinti. Viale XX Settembre 56. 11027 F

CAMERINO mobiliato affittasi a giovanotto dabbene. Toti 9-I. 7787 F

INDIPENDENTE elegante, comodità, soleggiata, eventualmente salotto, volendo vitto, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 30655 F

LUSSUOSA stanza-salotto, soleggiate, affittansi. Roma 26-I (piazza Posta). 31094 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Pz. Leonardo da Vinci 2-I, destra. 61166 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso sola, affittasi. Rittmeyer 9-II, destra. 31087 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Via Stuparich 15-I. 31080 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tiziniezky, Corso Vitt. Em. 45. 11010 G

A. A. IESSIFOVA insegna danze classiche, ginnastica ritmica, preparazione scena, cinematografia. Padujna 8. 61059 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 31000 G

A. SCUOLA Commerciale «Manzoni», diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola, lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata! Torrebianca 23, tel. 4868. 61195 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 31081 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali, 25 mens. Gatteri 35-III, dest. 31050 G

SIGNORINA tedesca offresi istruzione, conversazione bambini, studenti. Cassetta 11006 G, Unione Pubblicità. 11006 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita, con documenti, chiave. Rinvenitore pregato portarla S. Lazzaro 5, Pacor. 61194 H

BUSTA contenente oggetti personali, smarrita tratto Trieste-Monfalcone. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo. 61173 H

STILOGRAFICA Waterman's ricoperta oro, incisioni 4-8-25 D. R., smarrita. Caro ricordo. Pregasi onesto rinvenitore consegnarla S. Lazzaro 3-I, avv. Raimondi. Mancia competente. 11001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 11011 I

AFFITTANSI prontamente, riva Grumula 8: I quartiere 3 stanze, accessori; IV quartiere 4 stanze accessori; Lazzaretto Vecchio 17: I interno 2 stanze accessori; I 5 stanze accessori; II 5 stanze accessori poggiuolo, riscaldamento autonomo completamente rinnovato; V 5 stanze accessori. Rivolgersi Aministr. Ball, Brunner 4, tel. 6728. 100450 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31119 I

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze, accessori, affittansi. Coroneo 1, Amministrazione Foressin, ore 15-17. 61185 I

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Segantini 6, port. 31088 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi, via Rossetti 15. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 61123 I

APPARTAMENTO via Somma 2, casa nuova, riscaldamento, ecc., 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Rivolgersi. Amm. stab. Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 61122 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi via Parini 6. Rivolgersi Amm. stab. Arturo Trevisan, Mazzini 18. 61124 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, conforto, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31118 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 31120 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, affittasi. Ginnastica 3. 61175 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi prontamente, lire 158. Viale XX Settembre 95-V, Perco. 61180 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, 195 mensili, affittasi prontamente. Lamarmora 4. 11016 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 11007 I

NEGOZIO retrobottega, punto commerciale, per buffet, bar, latteria, e appartamento 4 stanze, bagno installato, termosifone autonomo, vista mare, prezzo 325 mensili, affittansi. Via Udine 35, porta 12. 61159 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 6-II. 31082 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 85. 61176 I

QUARTIERE 2 camere cucina, affittasi stabile nuovo. Parini 11. 61177 I

QUARTIERE 2 camere, stanzino, pogginolo, conforto, stabile recente costruzione, affittasi. Conti 44-V sinistra. 61186 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensile L. 166.30, via Piccardi 14, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31126 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31124 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31122 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31125 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31123 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31117 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31121 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente, 200 mensili. Via Stuparich 7. 11031 I

QUARTIERE camera, anticamera, 80 mensili, affittasi prontam. S. Luigi 689. 11017 I

QUARTIERE 2 camere, affittasi prontamente, 112 mensili. S. Luigi 478. 11015 I

QUARTIERINO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi prontam. Capuano 14-I. 31092 I

QUARTIERINO 2 stanze, stanzetta, cucina, grande soffitta, affittasi pigione mite. Via Milano 2-III. 31086 I

STANZE 2, ingresso libero, affittansi uso ufficio. S. Nicolò 8. 31095 I

STANZE 2 vuote, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 31112 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato 2 o 3 stanze, bagno, accessori, cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 10995 L, Unione Pubblicità. 10995 L

APPARTAMENTO soleggiato, signorile, 4-5 stanze più stanzino domestica, bagno installato, riscaldamento preferibilmente centrale, cercasi possibilmente per subito. Offerte: Cassetta 10906 L, Unione Pubblicità. 10906 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOLLITORE economico tre fiamme vendesi straoccasione. Raffineria 7 porta 18. 61196 M

BOLLITORE ottimo stato, lampadari, altri oggetti, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 13. 61196 M

CARROZZELLA bambini, passeggio quadrato, vendonsi. Commerciale 10-I, sin. 61148 M

FOXTERRIER femmina, inglese, pelo ruvido, 4 mesi, vendesi. Guerrazzi 11, Rusignaga. 11024 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Rossetti 41 porta 14. 61165 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi occasione. Via del Bosco 48-II. 11029 M

MACCHINA Singer lire 100, spola rotonda 220, vendonsi. Molinovento 23. 11022 M

MACCHINA Singer funzionamento garantito lire 100 vend. Settefontane 15-III. 11021 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione causa partenza. Boccaccio 11 porta 8. 61149 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendesi L. 350. Indirizzo Piccolo. 31098 M

MACCHINA Singer spola vibrante, seminuova, vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 11038 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 11013 M

RADIO perfetta, tutta Europa, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo. 11028 M

SMOKING come nuovo, statura 167, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61174 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 30894 M

VOLPE nera nuova, pelli leopardi per tappeti, vendonsi occasione. Largo Santorio 2 terzo. 61188 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI serie, singoli, vendonsi eventual. scambiansi. Sat. Gatteri 9. 61179 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 11020 NN

AFFARONE: matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto 600! «Tergeste», Crispi 39. 31107 NN

CUCINA moderna, altri singoli pezzi, vendonsi. Istituto 5, domandare portin. 31116 NN

CUCINA porte doppie, modernissima, lire 600. Tiziano 14. 31999 NN

CUCINA lire 150, matrimoniale, attaccapanni, vendonsi. Rossetti 16 porta 3. 100455 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi causa partenza. Via Boccaccio 20-I. 31097 NN

MOBILI moderni prezzi economici. Madalosso, Torrebianca 26, angolo XXX Ottobre. 61127 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e buonissime occasioni, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22. 31114 NN

PRANZO lussuosa, lampadario, singoli mobili vendonsi. Commerciale 23-I, sin. 31101 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. BRILLANTI oro, orologi, pago massimo, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 61137 O

APPARECCHIO saldatura, paranchi, differenziali, tubi ferro, sega circolare, motori elettrici, ferro T, tornio legno, pompe. Fonderia 12, tel. 3878. 11012 O

LANA da materasso, stracci, metalli, carta, acquistansi anche domicilio. Via Caccia 8. 61178 O

Rappresentanti, piazzisti

cent. 50 la parola. Minimo ...

AGENTI assicurazioni ottime cercansi per Monfalcone, Gorizia e Istria. Scrivere: Cassetta 10... Pubblicità.

PIAZZISTI e signorine, ottime ... cercansi. Indirizzo Piccolo.

QUINDICI giornalmente gu... tutti dedicandosi ore libere ... cilio, nostra industria. Opuscolo ... nis, Roma. Desiderando camp... rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Minimo ...

MOTOLEGGERA Augusta, ra... nuovo, vendonsi occasione gior... velli 30, officina meccanica.

PNEUMATICI usati, scoppiati ... goli pezzi, ritiransi domicilio. ... setta 10965 Q, Unione Pubbl...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

BAR avviato, buona clientela, ... se, cedesi. XX Settembre 13, B...

BOTTEGHINO frutta erbaggi ... Settembre 43.

CAPITALI disponibili, diversi ... intavolazioni stabili città. Vida... maseo, telefono 45-05.

IMPIEGATO stabile cerca 400 ... zione da convenirsi. Garanzia ... setta 10991 R, Unione Pubbl...

30.000 disponibili, 6%, prima ... Del Bianco, Vasari 6.

180.000 cercansi, prima, 10%, ... Eventualmente vendesi, perm... Mazzini 3, primo.

Acquisti e vendite di cas[e]

cent. 60 la parola. Minimo ...

CAMPAGNA bene coltivata, ca... posizione, per qualsiasi eserc... Indirizzo Piccolo.

CASETTA 40-50 mila compera ... Monfalcone, esclusi mediatori ... tagliate località: Cassetta 10... Pubblicità.

STABILE rendita 14.500 vende... tabili. Indirizzo Piccolo.

Il giorno 21 corrente si è spento serenamente

RICCARDO NORDIO

Dopo la tumulazione della cara Salma, ne dànno angosciati notizi[a] la moglie **ANTONIETTA CAMBIAGIO,** i figli **MARIO** con la mogli[e] **IDA CALLIGARIS, m.o CESARE** con la moglie **ELDA GREGO,** **dott. AUGUSTO** con la moglie **IRMA GREGO,** anche a nome dei nipo[ti] e di tutti gli altri congiunti.

Trieste, 23 gennaio 1936-XIV.

Sabato 18, alle ore 11.30, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata serenamente, si spense la cara esistenza di

ADELE ZAMARIN

A tumulazione avvenuta, ne dànno angosciati il triste annuncio, i genitori **cav. ANTONIO** veterinario e **ADELE nata VIDALI,** i fratelli **GIANANTONIO** e **MARIA ved. SIVITZ,** la cognata **IRMA** e la nipote **ETTA.**

Trieste, 23 gennaio 1936-A. XIV.
(Via Ruggero Manna N. 23)

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIO[NE] DELLA LAVANDERIA A VAPORE T[RI]STINA S. A. compie il mesto ufficio di [an]nunziare, a tumulazione avvenuta, il dec[esso] del suo benemerito Direttore

cav. uff. RICCARDO NORD[IO]

che per lunghi anni prestò la sua illumin[ata] opera, con esemplare abnegazione, a fa[vore] della Società.

Trieste, 22 gennaio 1936-XIV.

Il 19 gennaio, colpito da morbo crudele, si spense in pochi [giorni] nell'Ospedale Militare di Savigliano, assistito dalla mamma e sorella, la giovane e buona esistenza di

ANGELO BRATTAN[I]

volontario nell'89.o Reggimento Fanteria

Straziata da indicibile dolore la mamma **EMILIA nata FO[NDA],** la sorella **LIDYA** unitamente alla zia **PINA,** agli zii **ing. UMBE[RTO],** **ing. ARTURO** e **ing. EUGENIO FONDA** con la consorte **ALB[A]** **nata CASTELLITZ** e **VITTORIO FONDA,** ed agli altri congiunti [par]tecipano tale perdita irreparabile agli amici e conoscenti.

L'adorata salma venne trasportata a Trieste e tumulata [nella] tomba di famiglia, addì 22 gennaio 1936 - XIV.

ANTONIO ZIPPO

Industriale

d'anni 50, dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi munito dei co[nforti] religiosi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **TERESA,** **MARIA in RAVALICO, BRUNO, GUERRINO, ALDO,** i frate[lli], sorella, il genero **GIORGIO,** le cognate, i nipoti nonchè tutti gli congiunti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr., alle ore 15, partendo [dalla] Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 gennaio 1936 - XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

L'UOMO

INNANZI CON GLI ANNI,

presso alla vecchiaia, sorpreso da malanni, fa male ad abbandonarsi, a rassegnarsi nel soffrire, credendo che i suoi mali siano soltanto inevitabili compagni dell'età avanzata. No, anche l'anziano, il vecchio può e deve combattere i malanni e stare bene. Non è vero che debba soffrire, che i suoi coetanei sieno tutti malati. Se altri mezzi già tentati sono riusciti inutili, sappia che vi è un preparato di infallibile riuscita, vi è l'ISCHIROGENO *(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)* che rigenera le forze e rinvigorisce l'organismo, debella ogni malanno e prolunga la gioia della vita. Basti ricordare soltanto i nomi di due illustri Medici: Albini e Cardarelli, che sono vissuti oltre i novant'anni, usando

l'ISCHIROGENO

Non trovo parole per ringraziarVi delle bottiglie d'ISCHIROGENO e d'IPNOTINA richiestevi e spero con questa di vincere l'insonnia che tanto mi tormenta, e con quello di rinvigorirmi *un po' nonostante la mia tarda età.*

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando *da oltre un anno e* con sommo profitto. *E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'* eccellente e utile preparato, *non essendovi bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Di cuore ti abbraccio.*

ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della 1ª Clinica Medica nella R. Università di Napoli

Aut. Pref. di Napoli N. 16117 del 25 Febbraio XI

Elsa Merlini
Vittorio De Sica
Enrico Viarisio

Non ti conosco più!

Domani al Rossetti

Imminente al Nazionale

ALTA SCUOLA

Un romanzo d'amore sullo sfondo dell'alta aristocrazia viennese,
con
ANGELA SALLOKER
RUDOLF FOSTER
Regia di Erick Engel
Esclusività «E.N.I.C.»

Oggi all'EXCELSIO[R]

La «METRO - GOLDWYN - MAYER» presenta

L'incrociatore misterio[so]

con JEAN PARKE[R]
Robert Taylor - Una Merk[el]
Nat Pendleton - Ted Heal[y]

---

l'amoroso dubbio

35 — willy dias

Ma, a poco a poco, il silenzio si era fatto profondo, certo tutti riposavano, godevano il facile sonno della giovinezza e lo stentato sonno della vecchiaia e, nella grande tregua concessa agli uomini, ognuno dimenticava la sua segreta pena o la sua segreta felicità... Vera aveva sentito intorno a sè questo invito al riposo senza potere decidersi a coricarsi. Aveva aperto un volume, sfogliato un giornale, non volendo nè pensare nè ricordare, nè riflettere, forse per un istinto irragionato di difesa, ma, tra pagina e pagina, tra colonna e colonna, alberi stagliati sul bianco chiarore le passavano davanti gli occhi, e nevi di cime inargentate ed udiva una voce che ammirava e rivedeva uno sguardo che l'aveva seguita nel suo allontanarsi. Si era chiesta: Che ho? Quale nuova sciocchezza è questa di dare una così singolare importanza a fatti che non dovevano averne punto? Perchè domandarsi se Brando l'aveva cercata o era capitato per combinazione sul terrazzo, attratto anche lui dal notturno spettacolo? Ad un tratto, provò pentimento della sua, appena simulata, asprezza... Perchè lo trattava così? Perchè era il nipote prediletto della zia Angela o perchè le era antipatica quella faccia troppo regolarmente bella, quell'apparenza fine eppure gagliarda, che troppo piaceva alle altre donne, o perchè vicino a lui aveva l'impressione, poco gradevole, di non sentirsi abbastanza seducente? Ma, a lei, nulla doveva importare di piacere o non piacere a Brando Parsi, a Brando meno che ad ogni altro. Od era il dubbio ch'egli potesse mostrarsi gentile per pietà, poichè certo Angela Guidi non aveva dimenticato di magnificare la generosità propria e del marito, di avere accolto in casa la nipote orfana e povera. E Brando che aveva tutto, un bel nome, un'onorevole posizione assicurata, l'indipendenza delle proprie azioni, un avvenire luminoso davanti, provava forse compassione di lei e vedendo la zia trattarla con trascuratezza non celata, si credeva obbligato a qualche particolare premura. Di questo, logicamente, avrebbe dovuto essergli grata, invece dovette constatare che, fino dal primo momento, non aveva provato alcuna riconoscenza per le sue attenzioni, ma soltanto una rivolta di orgoglio offeso per una pietà non chiesta, nè accettata, che la rendeva pungente e mordace con lui. Tuttavia se avesse analizzato fino in fondo ciò che provava, non avrebbe potuto negare che la presenza di Brando suscitava in lei una pienezza di vita inusata, per cui con più impeto le pareva che il sangue le pulsasse nelle vene, che con più foga la sua gioventù le cantasse nel cuore. Ed anche ora, nel dormiveglia prolungato, le riusciva impossibile non pensare che tra poco lo avrebbe rivisto.

Un breve sopore le chiuse gli occhi, strani sogni, strane visioni, nuove sensazioni passarono, balenarono, sfuggirono nei pochi minuti, non le ricordò al risveglio, provò soltanto una dolcezza persistente nel suo essere come se qualcuno l'avesse stretta a sè con tenerezza e fosse sparito, lasciandole solo una turbata beatitudine. Balzò dal letto... sentì sulla persona appena coperta dal leggero pigiama il freddo alito della mattinata chiara, respirò l'aria frizzante a pieni polmoni, e se ne sentì rinvigorita, come se quel freddo improvviso facesse dileguare i pensieri della notte, e provò il solo desiderio di camminare a lungo nella pineta tra gli alberi folti.

Quando scese, trovò Brando Parsi fermo sulla porta dell'atrio. La sala da pranzo era ancora quasi vuota, appena qualche ospite vi dava un'occhiata frettolosa, prima di recarsi ai bagni. Chi aspettava, Brando? La zia? Le baronessine Ronchi? Ma egli si avvicinò a lei con naturalezza, la salutò, disse:

— Credevo d'avere capito che fosse più mattiniera... Non si vergogna dormire così lungo in una giornata tanto bella? Ed io ho un appetito formidabile.

— Non c'è da mangiare, dunque, in questa solitaria caverna? — ribattè Vera e rise perchè all'improvviso una gioia violenta di vivere, un bisogno non abituale di essere lieta e spensierata l'aveva vinta.

— La solitaria caverna offre un non disprezzabile caffelatte, con nobile contorno di burro e miele, ma io aspettavo lei per fare colazione.

Un leggero rossore sfiorò le guance della fanciulla, ma ella continuò a motteggiare:

— Paura di mangiare solo?... Troppo timido, forse, per ordinare la colazione?

— Sì, molto timido. — rispose lui, con improvvisa serietà. — Questo forse lei non lo avrebbe immaginato?

— No, come una timorosa violetta, veramente non saprei immaginarla.

Lo sguardo di sfuggita. Egli era vestito da montagna, il pull-over di lana da cui usciva la camicia bianca dal colletto rovesciato che gli lasciava libero il collo, la giacchetta gettata incurantemente sulle spalle, i calzettoni erano grossi e sciupate un poco le scarpe, come chi ha l'abitudine di fare lunghe escursioni. La bellezza di lui risaltava, in quel costume, più vigorosa, più maschia, perdeva qualche cosa di un'eleganza che a Vera era sembrata soverchia... che le aveva fatto dire con spregio — pare un attore del cinema — E l'appetito ch'egli dimostrava, divorando un panino dopo l'altro, le fu simpatico come una rivelazione di sana forza, sebbene lei stessa sentisse una stretta alla gola per cui stentava un poco ad inghiottire.

— E la signora zia — continuò Vera — ha lasciato solo, in balìa di se stesso, il timoroso nipote?

— Ha avuto questa imprudenza... Veramente — soggiunse — avevo vagheggiato ieri sera di fare una scalata da qualche parte. Vengo ogni anno qui a passare qualche giorno e conosco quasi tutti questi monti. Ho fatto pure lo Zebrù ed oggi pensavo di andare per Santa Caterina al ghiacciaio dei Formi e al Passo Gavia... Ma poi ho rinunciato...

(Continua)

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata